



COMUNE BERNALDA

PROVINCIA DI MATERA

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI ED IGIENE URBANA

ELABORATO N. 2	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
-----------------------	---------------------------------------

PROGETTAZIONE
P.A. Emanuele BRESCIA

II RUP
Ing. Giuseppe GAUDIANO

Sommario

PARTE I – OGGETTO DELL’APPALTO DEI SERVIZI	4
Art. 1 – Premessa.....	4
Art. 2 – Dati relativi all’appalto	6
Art. 3 – Ambito territoriale e servizi oggetto dell’appalto	6
Art. 4 – Carattere dei servizi e sospensioni	8
Art. 5 – Conformità a standard sociali minimi.....	9
Art. 6 – Modalità di affidamento dell’appalto.....	9
Art. 7 – Servizi non previsti e variazioni	9
PARTE II – PERSONALE, ATTREZZATURE E MEZZI	11
Art. 8 – Personale da utilizzare nel servizio e “Clausola Sociale”	11
Art. 9 – Mezzi e attrezzature	12
PARTE III - CARATTERI DELL’APPALTO	16
Art. 10 – Carattere di servizio pubblico dell’appalto.....	16
Art. 11 – Obbligo di continuità dei servizi	16
Art. 12 – Durata dell’appalto	16
Art. 13 – Disciplina del subappalto.....	17
Art. 14 – Controllo del Comune e obblighi dell’I.A.....	18
Art. 15 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti	18
PARTE IV - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	20
Art. 16 – Quantificazione del personale per l’esecuzione dei servizi.....	20
Art. 17 – Contenitori e materiali consumabili da immettere in servizio	21
Art. 18 – Mezzi ed attrezzature	21
Art. 19 – Raccolte differenziate.....	22
Art. 20 – Spazzamento stradale.....	26
Art. 21 – Pulizia delle aree di mercato e delle aree interessate da manifestazioni ed eventi pubblici 29	
Art. 22 – Lavaggio di strade, piazze e aree private ad uso pubblico	30
Art. 23 – Rimozione di piccole carogne e deiezioni animali.....	30
Art. 24 – Servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.....	30
Art. 25 – Raccolta di rifiuti abbandonati	32
Art. 26 – Gestione dei Centri Comunali di Raccolta (Isole Ecologiche)	33
Art. 27 – Controllo di qualità ed iniziative sperimentali.....	35
Art. 28 – Trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti di trattamento e/o smaltimento	35
TITOLO V - ONERI E RESPONSABILITÀ DELL’IMPRESA AGGIUDICATARIA	38
Art. 29 – Contenuti piano operativo.....	38

Art. 30 – Cantiere dei servizi dell’Impresa Aggiudicataria.....	38
Art. 31 – Responsabile Tecnico dell’impresa.....	39
Art. 32 – Obblighi dell’Impresa Aggiudicataria.....	40
Art. 33 – Responsabilità e accertamento danni	44
Art. 34 – Sicurezza sul lavoro.....	46
Art. 35 – Deposito cauzionale.....	50
Art. 36 – Cooperazione.....	51
PARTE VI – CORRISPETTIVI DELL’APPALTO E SUOI ADEGUAMENTI	52
Art. 37 – Corrispettivo dell’appalto	52
Art. 38 – Pagamenti.....	52
Art. 39 – Adeguamento e variazione dei servizi.....	53
Art. 40 – Revisione del prezzo contrattuale	53
Art. 41 – Documenti che fanno parte del contratto.....	53
Art. 42 – Condizioni alla scadenza	54
Art. 43 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche	54
Art. 44 – Campagna di comunicazione e numero verde	54
Art. 45 – Tempistica di avvio dei servizi	55
Art. 46 – Riservatezza	56
PARTE VII - PENALITÀ E REVOCA DELL’APPALTO	57
Art. 47 – Penalità	57
Art. 48 – Esecuzione d’ufficio	60
Art. 49 – Risoluzione del contratto di servizio.....	61
Art. 50 – Certificato di ultimazione delle prestazioni - certificato di verifica di conformità	62
Art. 51 – Controversie	63
PARTE VIII - DISPOSIZIONI FINALI	64
Art. 52 – Domicilio legale	64
Art. 53 – Privacy.....	64
Art. 54 – Spese.....	64
Art. 55 – Normativa di rinvio	64
Allegati:.....	64

PARTE I – OGGETTO DELL'APPALTO DEI SERVIZI

Art. 1 – Premessa

Il Comune di Bernalda deve provvedere, per legge, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati (provenienti da attività non domestica ma assimilati per qualità e quantità a quelli di provenienza domestica); nella gestione sono comprese le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti urbani è definita dalla normativa come servizio; attraverso tale servizio è possibile desumere quanto e come la Pubblica Amministrazione sia in grado di soddisfare le attese del cittadino in termini di “qualità della vita” e, grazie alla sempre più diffusa ed elevata attenzione ai valori dell’ambiente, esso assume via via maggiore importanza.

In conformità all’articolo 198 del D.lgs. 152/2006 il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati in regime di privativa, nelle forme di cui all’articolo 113 comma 5 del D.lgs. 267/2000. Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 e delle norme speciali vigenti in materia, il Comune deve indire una gara a evidenza pubblica, da aggiudicarsi mediante procedura aperta in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di ottenere, ove possibile, una superiore economicità nella gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, dovuta a un congruo ribasso sul costo globale del servizio.

È pertanto di basilare importanza per i concorrenti interessati a partecipare alla gara, non solo la perfetta conoscenza dello stato dei luoghi, dello stato di fatto attuale del servizio (inteso come modalità di svolgimento del servizio), delle specifiche e delle modalità minime alle quali l’Impresa appaltatrice dovrà attenersi per l’esecuzione dei vari servizi, indicati nelle prescrizioni tecniche e modalità di effettuazione dei servizi e negli allegati al presente Capitolato, ma anche delle misure stabilite per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, compreso il conferimento degli stessi da parte dell’utenza, al fine di assicurare una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuoverne la riduzione e il recupero.

Il presente appalto è stato redatto in conformità al dettato normativo del Decreto Ministero Ambiente 06 giugno 2012 “Guida per l’integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici” (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012).

Il presente Capitolato Speciale d’Appalto (di seguito C.S.A.) è stato quindi redatto considerando ed includendo tutte le misure relative alla protezione sociale e alle condizioni di lavoro, come quelle relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle relative alla necessaria valutazione dell’adeguatezza del valore economico delle offerte rispetto al costo del lavoro (che considera anche la dimensione previdenziale e assistenziale) e al costo relativo alla sicurezza (art. 23 “Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori nonché per i servizi”, comma 15 e 16, art. 105 “Subappalto”, art. 95 “Criteri di aggiudicazione dell’appalto”, comma 10, del D.lgs. 50/2016).

Il quadro normativo (art. 100 “Requisiti per l’esecuzione dell’appalto”, comma 1, del D.lgs. 50/2016) consente inoltre alle stazioni appaltanti la possibilità di chiedere particolari condizioni di esecuzione contrattuale che possono attenersi ad esigenze di carattere sociale e di chiedere ai potenziali appaltatori la sottoscrizione della “Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi” conforme all’allegato 1 del suddetto Decreto 6 giugno 2012.

Nel caso specifico del presente appalto di servizi di igiene urbana il Comune intende promuovere l’«inclusione sociale» e la promozione delle organizzazioni dell’economia sociale garantendo in particolare:

- l'osservanza delle normative e dei contratti collettivi nazionali conformi con il diritto dell'UE;
- l'osservanza del principio della parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere;
- l'osservanza delle normative in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro;
- la lotta alla discriminazione basata su altri criteri (età, disabilità, razza, religione o convinzioni personali, orientamento sessuale, ecc.) e creazione di pari opportunità;
- la priorità di accesso alle opportunità di sub-appalto da parte di imprese i cui proprietari o dipendenti appartengono a gruppi etnici o minoritari, ad esempio cooperative, imprese sociali e organizzazioni non profit per l'esecuzione di alcuni servizi che possono essere svolti in modo efficace ed efficiente da queste tipologie di imprese (ad es. la guardiania e l'animazione sociale dei Centri Comunali di Raccolta e dei Centri del Riuso);
- la promozione dell'occupazione assistita per persone con disabilità, incluse quelle presenti nel mercato del lavoro aperto;
- lo sforzo teso a ottenere un impegno più esteso di natura volontaristica verso la «responsabilità sociale di impresa» (RSI): ovvero far sì che le aziende superino volontariamente i vincoli normativi nel perseguimento degli obiettivi ambientali e sociali nelle proprie attività quotidiane-

Il presente appalto è stato inoltre redatto in conformità all'allegato 1 del Decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato "*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*" poiché, integrando i suddetti Criteri nel presente appalto pubblico, si intende promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale del servizio di igiene urbana.

Il presente C.S.A. è stato quindi redatto considerando ed includendo tutti i criteri base del suddetto decreto attraverso l'applicazione delle seguenti azioni conformi alle indicazioni dei Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM):

- realizzazione delle aree per la raccolta di beni usati ancora utilizzabili (anche denominati Centri del Riuso) e di Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti;
- massima promozione del compostaggio domestico e di comunità e tutte le possibili azioni di riduzione a monte della produzione dei rifiuti;
- adeguata campagna informativa per i cittadini anche attraverso la realizzazione di programmi e campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole;
- condivisione di tutte le informazioni territoriali detenute dal Comune.

Per la creazione di "economie di scopo" **il presente appalto si basa sull'applicazione del "principio della responsabilità condivisa" per sviluppare e favorire al massimo la continua ed efficace collaborazione tra impresa appaltatrice e stazione appaltante** per il raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 20 del presente C.S.A non solo dal punto di vista quantitativo (% di RD) ma soprattutto qualitativo (purezza merceologica delle frazioni raccolte).

In applicazione di tale principio è stata prevista l'applicazione di penalità (art. 52 del C.S.A.) a carico dell'appaltatore in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

I servizi oggetto dell'appalto devono essere eseguiti su tutto il territorio del comune e svolti con la massima attenzione, cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro. L'intero ciclo della gestione dei rifiuti oggetto dell'appalto, nelle sue varie fasi (produzione, stoccaggio, raccolta, trasporto), costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno e rischio alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza

della collettività e dei singoli;

- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- c) deve essere evitato ogni degrado al verde pubblico, all'arredo urbano, strade ed immobili;
- d) deve essere rispettata l'esigenza di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia; tali risultati, rappresentati dalla percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti rispetto alla quantità complessiva prodotta, verranno considerati indice di qualità primario per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

Le imprese concorrenti potranno comunque, nella formulazione dell'offerta, proporre separatamente tutte le varianti e/o integrazioni giudicate necessarie o opportune o migliorative, dando giustificazione della convenienza tecnica ed economica. L'aggiudicazione avverrà comunque in riferimento a quanto riportato nel presente Capitolato e nel Disciplinare di gara.

Art. 2 – Dati relativi all'appalto

Il soggetto responsabile della procedura di gara è la Centrale Unica di Committenza tra il Comune di Policoro ed il Comune di Bernalda, con sede in Piazza Alda Moro n. 1 – 75025 POLICORO (MT) - PEC: comunebernalda@cert.ruparbasilicata.it; telefono 0835-540.240, PEC: comunebernalda@cert.ruparbasilicata.it;

Codice NUTS: ITF52

Finanziamenti: L'appalto è finanziato con fondi di bilancio del Comune derivanti dalla tariffazione comunale sui rifiuti.

Responsabile del Settore Tecnico – Ambiente: Ing. Giuseppe GAUDIANO

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Geom. Salvatore FIORE - email: llpp@comune.bernalda.matera.it

Codice identificativo della procedura (CIG): _____

Recapiti: tel. 0835-540.200 - PEC: comunebernalda@cert.ruparbasilicata.it

La stazione appaltante è il referente al quale debbono rivolgersi gli operatori economici interessati all'appalto.

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è il canale di comunicazione prescelto e privilegiato dalla stazione appaltante ai fini della presente procedura (art. 40 del Codice).

Art. 3 – Ambito territoriale e servizi oggetto dell'appalto

L'Ambito territoriale oggetto dell'appalto è individuato nel territorio del Comune di Bernalda.

Le utenze da servire, suddivise nelle categorie domestiche (famiglie) e non domestiche (operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc.) sono indicativamente quantificate nell'Allegato A. Tali quantità dovranno essere considerate come

indicative. Pertanto, l'impresa appaltatrice sarà tenuta a eseguire i servizi, per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discostasse dai valori indicati nell'Allegato A.

L'appalto rientra nella tipologia di appalto di servizi ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 50/2016; i servizi assunti dal comune in regime di privativa, ai sensi dell'articolo 198 del D.lgs. 152/2006, corrispondono ai seguenti CPV:

CPV 90500000-2 (Servizi connessi ai rifiuti urbani e domestici);

CPV 90510000-5 (Trattamento e smaltimento dei rifiuti);

CPV 90600000-3 (Servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi);

CPV 90610000-6 (Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade).

I servizi oggetto dell'appalto, da eseguirsi con le modalità meglio di seguito specificate, sono a titolo esemplificativo, i seguenti:

SERVIZI BASE ED ACCESSORI

1. la raccolta in forma differenziata, con modalità domiciliare "porta a porta" coerentemente con i requisiti minimi riportati nella "Parte IV – Modalità di esecuzione dei servizi" del presente Capitolato d'Appalto, il trasporto ed il conferimento ad impianti di recupero e/o smaltimento, con oneri a carico dell'I.A., delle seguenti tipologie di materiali:

- a) frazione organica biodegradabile;
- b) carta, imballaggi in carta e poliaccoppiati a base cellulosica;
- c) cartone da utenze commerciale;
- d) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
- e) imballaggi in vetro;
- f) frazione residua.

provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dall'apposito Regolamento per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198, comma 2, del D.lgs. 152/06;

2. la raccolta e il trasporto in forma differenziata, il trasporto ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;
3. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;
4. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;
5. la pulizia ed il lavaggio di vie, piazze, piste ciclabili, passaggi ciclopeditoni e marciapiedi di uso pubblico dai rifiuti di ogni sorta anche a seguito di mercati, detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e piccole carogne di animali, nonché il diserbo, la pulizia delle caditoie e lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti.
6. la gestione dei CCR e lo svuotamento dei contenitori posizionati presso i diversi CCR;
7. la disinfezione, derattizzazione e disinfezione;

Le modalità minime di erogazione dei servizi, prescrittive per tutta la durata dell'appalto a meno di migliorie proposte in sede di gara con il Progetto Tecnico-illustrativo, sono contenute nel presente Capitolato, salve le varianti e/o integrazioni giudicate necessarie o opportune o migliorative proposte

dall'Impresa e approvate dalla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché dei Regolamenti comunali di igiene e di gestione dei rifiuti urbani nonché alle norme del presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà estendere automaticamente i servizi in caso di nuove utenze e zone, secondo le disposizioni concordate con il Direttore dell'Esecuzione del contratto (di seguito anche D.E.), fatto salvo quanto previsto dall'articolo 43.

Art. 4 – Carattere dei servizi e sospensioni

I servizi contemplati nel presente Capitolato costituiscono "attività di pubblico interesse" ai sensi dell'art. 178 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e sono sottoposti alla normativa dettata dal medesimo decreto.

Ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro del Tesoro in data 28.05.1993, i servizi oggetto dell'affidamento sono considerati "servizi locali indispensabili del Comune" e, pertanto, non potranno essere sospesi, interrotti o comunque abbandonati, salvo ricorrano circostanze di forza maggiore adeguatamente provate, contemplate dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati dall'Impresa al Comune e, per quanto applicabili, nei casi e secondo le modalità previsti dall'art. 107 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Tra le cause di forza maggiore viene annoverato lo sciopero delle maestranze a condizione che lo stesso rispetti le norme per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali previsti dalla Legge 12.06.1990 n. 146, come modificata con la Legge 11.04.2000 n. 83, da leggi correlate e/o da provvedimenti vincolanti della competente Autorità.

In particolare l'Impresa dovrà dare preavviso scritto dello sciopero, nel rispetto delle tempistiche di legge previste, al D.E.C. e dalla Stazione Appaltante e collaborare con il Comune nel diffonderne l'informazione alle utenze.

I servizi non resi dovranno essere recuperati nel giorno lavorativo immediatamente successivo a quello dello sciopero, in caso contrario verrà detratto dal canone del mese successivo l'ammontare dei servizi non resi.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi del presente Capitolato, scioperi del personale che dipendessero da cause locali e/o direttamente imputabili all'Impresa, quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione dei carichi di lavoro rispetto a quanto previsto nel contratto, ecc..

In caso di arbitrario abbandono o ingiustificata sospensione, anche parziale, dei servizi, il Comune, previa diffida a mezzo PEC ad attivare immediatamente il servizio e salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni subiti, potrà rivolgersi ad altra impresa del settore, rivalendosi sull'Impresa Aggiudicataria per i costi sostenuti, fatte salve l'applicazione delle penalità previste dal presente Capitolato e la facoltà di risoluzione del contratto.

Inoltre, nel caso in cui si ravvisi il configurarsi, nel fatto medesimo, degli estremi di reato di cui all'art. 340 C.P., il Comune segnalerà il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 5 – Conformità a standard sociali minimi

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, in ottemperanza ai contratti nazionali di settore (Fise-Assambiente o Federambiente) ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sociali minimi vengono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al presente capitolato speciale d'appalto, che deve essere sottoscritta dall'offerente (Allegato B "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi") ed inserita nella Busta "A" - documentazione amministrativa. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della stazione appaltante, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

1. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto;
2. fornire, su richiesta della stazione appaltante ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
3. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stazione appaltante stessa;
4. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
5. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 52 del presente Capitolato.

Art. 6 – Modalità di affidamento dell'appalto

Il servizio verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa così come previsto dal comma 2 dell'art. 95 "Criteri di aggiudicazione dell'appalto" del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Eventuali offerte anomale verranno valutate ai sensi art. 97 "Offerte anormalmente basse" del D.lgs. 50/2016.

Art. 7 – Servizi non previsti e variazioni

Il Comune si riserva la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo: l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, nonché una diversa presenza del personale addetto. In tali casi l'Impresa Aggiudicataria (di seguito I.A.) è obbligata ad accettare ed a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali, fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 20% dell'ammontare complessivo del contratto di appalto.

In caso di necessità e urgenze il D.E.C. potrà apportare, tramite ordini di servizio trasmessi via PEC o via mail, modifiche istantanee al programma giornaliero dei servizi che il personale dell'I.A. dovrà attuare con decorrenza immediata.

L'I.A. ne riconosce, per ogni effetto e conseguenza, la piena efficacia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.mi.

Il Comune si riserva la facoltà di apportare agli interventi o alle modalità del servizio quelle variazioni in aumento o in diminuzione che riterrà opportune, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016, nell'interesse dell'utenza, della buona riuscita e dell'economia dei servizi, nonché derivanti dall'adeguamento a nuove disposizioni di legge, di regolamenti, anche comunali, o direttamente emanate dagli enti competenti in materia di igiene, sanità ed ambiente, che dovessero intervenire durante la durata del contratto.

L'I.A. si obbliga all'esecuzione di eventuali servizi/forniture non previsti come quantificazione e/o tipologia nel presente appalto, oltre ad interventi aventi carattere d'urgenza; il tutto sarà strettamente attinente alle caratteristiche ed alla natura stessa specificate nel presente Capitolato.

L'I.A. dovrà provvedere alle variazioni e/o all'esecuzione di servizi/forniture non previsti solamente dopo averne ricevuto l'ordine scritto e firmato dal D.E.C. e dal Responsabile Unico del Procedimento.

Oltre all'eventuale aggiornamento del corrispettivo relativo alle mutate prestazioni, l'I.A. non avrà diritto a nessun'altra indennità.

In caso di compensi per servizi il cui costo non è ricavabile dai prezzi di aggiudicazione, gli stessi sono preventivamente fissati in contraddittorio tra le due parti tramite sottoscrizione di apposito "Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi".

Il Comune, qualora si rendesse necessario ordinare l'esecuzione di servizi di cui al presente Capitolato presso aree o edifici di proprietà privata, può, in caso di inadempienza del privato, disporre tramite l'Impresa l'esecuzione d'ufficio degli interventi suddetti, rivalendosi sul privato per i relativi costi sostenuti, calcolati secondo quanto sopra specificato. L'I.A. dovrà fatturare i costi relativi all'espletamento dei servizi richiesti direttamente al Comune.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'I.A. se non è disposta dal D.E.C. e preventivamente approvata dal Comune nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'art. 106 del D.lgs. 50/2016. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il D.E.C. lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'I.A., della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni dettate dallo stesso.

PARTE II – PERSONALE, ATTREZZATURE E MEZZI

Art. 8 – Personale da utilizzare nel servizio e “Clausola Sociale”

Per assicurare l’adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l’I.A. dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato e dovrà assumere, nel rispetto di quanto previsto dai CCNL di settore, a tempo indeterminato il personale proveniente dalle imprese cessanti (platea storica) impegnato nel servizio di igiene urbana del Comune.

Al personale proveniente dalle imprese cessanti (platea storica) l’azienda subentrante riconoscerà il trattamento economico contrattuale, il livello di categoria in atto, l’anzianità raggiunta, nonché le indennità varie.

In caso di malattia, ferie, permessi vari, ecc., del personale proveniente da impresa cessante (platea storica) e di quello integrativo, l’I.A. dovrà provvedere ad integrarlo, fermo restando il principio di autonomia della gestione del personale da parte dell’Appaltatore, attingendo, ove possibile ed in maniera prioritaria, tra i cittadini residenti nei Comuni costituenti il Comune.

Nessuna nuova assunzione a tempo indeterminato potrà essere operata dall’I.A. senza la previa integrazione delle ore per il personale part-time della “platea storica” e senza l’autorizzazione della Stazione Appaltante.

Qualora la forza lavoro (platea storica) di cui agli elenchi allegati (Allegato C) subisca una riduzione per pensionamenti, decessi o licenziamenti, il calcolo del monte orario va fatto sulle effettive unità residue.

L’I.A. sarà, inoltre, tenuta a depositare all’inizio dell’appalto il piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori di cui all’art. 38 del presente Capitolato. In particolare, l’Appaltatore si impegna a formare ed informare il proprio personale sulle conseguenze dei rischi connessi all’espletamento delle proprie attività.

Il personale dell’I.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e le profilassi previste dalle Leggi vigenti o prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio. Detto personale, dovrà, nello svolgimento servizio, essere vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal contratto nazionale di lavoro. Il personale dovrà essere fornito di tesserino di identificazione, apposto sulla divisa e sempre visibile, e dovrà mantenere un contegno corretto verso gli utenti, uniformandosi alle disposizioni, presenti e future, emanate per quanto di competenza dalle Autorità comunali in materia di igiene e sanità.

L’I.A. dovrà garantire la formazione continuativa del personale in servizio anche tenendo conto delle mutate esigenze di carattere tecnico che si dovessero verificare nel corso dell’espletamento del servizio.

Il personale dell’I.A. dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dalle Autorità comunali (in primo luogo in materia di igiene e di sanità) con ordini impartiti dal D.E.C. e dal Responsabile Tecnico dall’I.A. stessa.

Il Comune si riserva di pretendere l’allontanamento del personale dell’I.A. incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti e comportamenti consoni al ruolo di dipendenti che svolgono un servizio di pubblica utilità.

L’I.A. dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale,

necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dal Comune in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'I.A. imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile Tecnico nominato dall'I.A. (di seguito anche R.T.), in possesso di idoneo titolo professionale e con adeguate capacità, che sarà diretto interlocutore del Comune per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Detto R.T. dovrà essere autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con il D.E.C. e con il RUP per la soluzione delle problematiche che dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi.

L'I.A., prima dell'inizio dell'appalto, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del R.T. di cui al comma precedente, dovrà trasmettere al Comune l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà ogni variazione entro 15 giorni per l'eventuale approvazione di competenza del Comune.

È facoltà del Comune richiedere all'I.A. la sostituzione di detto R.T. se, a suo insindacabile giudizio, lo stesso non sia ritenuto idoneo alle mansioni richieste per garantire la qualità dei servizi sul territorio dei comuni, nel pieno rispetto degli obblighi contrattuali. In tale caso, l'I.A. dovrà provvedere alla sostituzione del R.T. entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta del Comune.

Art. 9 – Mezzi e attrezzature

L'I.A. si impegna a utilizzare attrezzature e mezzi che dovranno essere in regola con le prescrizioni igienico-sanitarie vigenti, nonché debitamente autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006.

Specifiche tecniche minime degli automezzi

I predetti veicoli dovranno essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta, indicando:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (volume) e portata legale;
- d) anno di immatricolazione;
- e) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.

Entro i primi tre mesi dall'avvio dei servizi, i suddetti veicoli dovranno quindi essere immatricolati e dovranno essere di categoria di emissione non inferiore a euro 6 oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL. Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato da parte dell'offerente in fase di offerta, dalle schede tecniche del costruttore dei mezzi che intende utilizzare o da carte di circolazione.

Sia gli automezzi sia le altre attrezzature dovranno comunque essere acquisiti nel numero e nella tipologia necessaria a garantire la corretta ed efficace effettuazione dei servizi.

L'I.A. si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifichi la necessità, anche a periodiche riverniciature, nonché a garantire le scorte

necessarie.

Non saranno mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'I.A. è tenuta alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

L'I.A. si impegna inoltre a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione con periodicità almeno settimanale.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

Il Comune avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità, compreso la data di immatricolazione, di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'I.A. e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'I.A. intenderà usare nell'esecuzione dei servizi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas. L'I.A., sin d'ora, accetta tali verifiche.

Contenitori per i rifiuti

L'I.A. deve fornire i contenitori per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti contenitori dovranno essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta, indicando:

- quantità;
- tipologia e caratteristiche tecniche;
- capacità (in volume);
- ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

Tutti i contenitori dovranno essere fornite dall'I.A. in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche e non domestiche e dovranno essere conformi alle specifiche tecniche di cui ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 13 febbraio 2014. In particolare i contenitori per la raccolta dei rifiuti dovranno:

- recare il logo del Comune;
- essere colorati in modo da essere chiaramente riconoscibili;
- essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 2015 e, comunque, contenere almeno il 30% di

materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che dovranno essere sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002;

- recare l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro;
- limitatamente ai contenitori rigidi, essere dotati di codice identificativo del contenitore.

I contenitori destinati a condomini, qualora posti in aree accessibili al pubblico, dovranno essere dotati di sistema di chiusura gravimetrica ad accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. chiavistello). Il rispetto dei suddetti requisiti dovrà essere dimostrato con la presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, di scheda tecnica del produttore dei contenitori e/o di certificazione di parte terza.

I sacchi dovranno essere forniti annualmente in quantità tale da soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche e non domestiche e con riferimento a tutte le frazioni merceologiche per le quali è previsto il loro utilizzo.

Le attrezzature indicate nell'offerta dovranno essere effettivamente destinate all'esecuzione dei servizi. Per l'avvio dei nuovi servizi, l'I.A. dovrà procedere alla fornitura delle attrezzature necessarie almeno trenta giorni prima dell'avvio degli stessi. Ai fini delle consegne, l'I.A. dovrà predisporre i kit di attrezzature pronti per l'utilizzo da parte degli utenti.

Il Comune si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature. Nel caso di comprovata inidoneità delle stesse, ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'I.A. è tenuto a provvedervi senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

I contenitori depositati all'aperto e esposti agli agenti atmosferici, dovranno avere caratteristiche tali da:

- a) favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati da parte degli utenti;
- b) evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- c) evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
- d) contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
- e) favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e svuotamento meccanizzate;
- f) agevolare le operazioni di lavaggio e igienizzazione, sia degli stessi contenitori, sia del luogo in cui sono posizionati.

L'I.A. dovrà curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature per lo svolgimento dei servizi (a titolo esemplificativo, cassonetti, sacchi, mastelli e contenitori di varia volumetria e tipologia). Ove le predette attrezzature fossero deteriorate e non più funzionali al servizio, l'I.A., a sue spese, le dovrà sostituire con attrezzature aventi caratteristiche simili. I criteri generali minimi di attribuzione dei contenitori alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche sono indicati nella "Parte IV – Modalità di esecuzione dei servizi" del presente Capitolato.

Alla scadenza naturale del contratto (4 mesi), tutti i contenitori (cassonetti, sacchi, mastelli, ecc.)

forniti dall'I.A. torneranno nella disponibilità dell'I.A., senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese di risarcimenti, indennizzi e maggiori compensi di qualunque natura.

PARTE III - CARATTERI DELL'APPALTO

Art. 10 – Carattere di servizio pubblico dell'appalto

I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici. Pertanto per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore, previsti dalla Legge 146/90, così come modificata ed integrata dalla Legge 83/2000. In particolare, in caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n. 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; rimane a carico della Società appaltatrice l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione.

L'appaltatore si impegna al rinnovo e all'adeguamento conformemente ai disposti di legge delle autorizzazioni (iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e all'Albo dei trasportatori), di cui deve essere in possesso per lo svolgimento del servizio, in caso di loro scadenza durante il periodo di validità dell'appalto.

Art. 11 – Obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici e costituiscono, quindi, attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 *“Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati”*, nella legge 83/2000 *“Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati”* e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi delle citate norme. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, Il Comune potrà sostituirsi all'I.A. per l'esecuzione d'ufficio, secondo quanto previsto al successivo art. 53.

È comunque fatta salva la facoltà per il Comune, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 12 – Durata dell'appalto

Il presente appalto ha durata di 4 (quattro) mesi decorrenti dal *“Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto”* e si intenderà risolto alla scadenza del termine stabilito, senza necessità di preventiva disdetta (fatta salva eventuale proroga tecnica nelle more di aggiudicazione della nuova procedura di scelta del contraente). I servizi dovranno essere avviati entro la data fissata nel provvedimento di assegnazione definitiva dei servizi. Resta comunque facoltà del Comune dare avvio al servizio anche in pendenza della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Impresa resterà vincolata con la presentazione dell'offerta per 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi mentre il Comune resterà vincolato solo dopo la sottoscrizione del contratto d'appalto.

All'inizio dell'appalto verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal R.U.P., dal D.E.C. e dall'I.A., il

“Verbale di avvio dell’esecuzione del contratto”. L’I.A., al momento della sottoscrizione di tale documento, dovrà avere perfetta conoscenza dei luoghi, delle specifiche e delle modalità indicati nel presente Capitolato e nei restanti documenti di gara. La sottoscrizione di tale verbale senza obiezione alcuna, comporta da parte dell’I.A.:

- la piena cognizione della consistenza dei servizi da rendere e di tutta la normativa vigente in materia;
- la completa e incondizionata accettazione delle condizioni riportate nel presente Capitolato, nei restanti documenti di gara e nell’offerta presentata in sede di gara e approvato dal Comune;
- la conformità dello stato dei luoghi.

L’I.A. è tenuta a seguire le istruzioni e le direttive fornite dal Comune per l’avvio dell’esecuzione del contratto; in caso di inadempienza, il Comune ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 108 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel caso in cui, a giudizio insindacabile del Comune, dovessero riscontrarsi circostanze tali da suggerire la consegna dei servizi in più fasi, si procederà alla consegna frazionata mediante successivi verbali provvisori e l’I.A. dovrà eseguire le prestazioni relative a ciascuno di essi senza peraltro che la stessa abbia diritto ad alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello derivante dall’offerta presentata in sede di gara. L’ultimo di tali documenti costituirà il verbale definitivo.

Ai fini della durata complessiva del contratto, il termine contrattuale decorre, in ogni caso, dalla data del primo verbale provvisorio. Se nel giorno fissato e comunicato l’I.A. non si presenta a ricevere la consegna del servizio convenientemente organizzata (con le squadre degli operai e i mezzi operativi ed organizzati), viene fissato un termine perentorio decorso inutilmente il quale l’I.A. stessa è dichiarata decaduta dall’aggiudicazione, il contratto è risolto di diritto ed il Comune trattiene la garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l’affidamento del servizio, l’I.A. è esclusa dalla partecipazione in quanto l’inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova gara di appalto, l’I.A., previa richiesta del Comune entro un mese dalla scadenza, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea “*prorogatio*” nel termine massimo di sei mesi, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del periodo contrattuale, indennizzo alcuno per l’uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Nell’ipotesi in cui il Sub – Ambito n. 1 di Matera, cui il Comune di Bernalda ha formalmente aderito, proceda ad individuare e contrattualizzare prima della scadenza del contratto l’unico operatore per i cinque comuni dello stesso Sub-Ambito, il contratto stesso verrà sciolto anticipatamente senza alcun onere per il Comune e senza pretese di risarcimenti, indennizzi e maggiori compensi di qualunque natura in favore dell’I.A.

Art. 13 – Disciplina del subappalto

In ordine a tale possibilità si richiama espressamente quanto previsto dalla normativa in vigore (art. 105 “Subappalto” del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.). In ogni caso l’intenzione di procedere al subappalto di uno o più servizi o prestazioni oggetto del presente Capitolato dovrà essere esplicitamente indicata in sede di presentazione dell’offerta, pena la non possibilità di ricorrervi. Nel caso di subappalto è fatto

obbligo all'I.A. di trasmettere al Comune, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori (art. 105 "Subappalto", comma 13, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Art. 14 – Controllo del Comune e obblighi dell'I.A.

Il Comune provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi designando i soggetti abilitati a rappresentarlo individuando in particolare un soggetto a cui affidare la Direzione per l'Esecuzione del Contratto (D.E.C.). che vigilerà sulla corretta applicazione del contratto ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 101 "Soggetti della stazione appaltante" del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'I.A. sarà tenuta a fornire anticipatamente al Comune la programmazione dei servizi, suddivisi per le varie zone del territorio. L'I.A. dovrà fornire in particolare:

- a) settimanalmente, entro la giornata di venerdì, il piano di lavoro dei diversi servizi da eseguirsi nella settimana successiva dal lunedì alla domenica. Qualsiasi variazione al prospetto settimanale dovrà essere comunicata entro la giornata lavorativa del suo verificarsi;
- b) mensilmente:
 - un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con una chiara tabella riportante le non conformità, se verificatesi, tra programmazione e consuntivazione dei servizi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti;
 - entro il giorno 10 del mese successivo, i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita a richiesta copia dei formulari di identificazione del rifiuto (al Comune sia la prima copia che la quarta copia timbrata e firmata dal destinatario);
 - l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento e la qualifica;
 - gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, mezzi e attrezzature impiegati. Tale resoconto, datato e sottoscritto dal D.T., dovrà contenere ogni altra informazione che possa consentire al Comune un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. Il resoconto sarà trasmesso al D.E.C. del contratto entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;

L'I.A. sarà tenuta a trasmettere giornalmente al Comune l'elenco delle non conformità di conferimento riscontrate e segnalate all'utenza allegando copia del tagliando adesivo apposto.

Art. 15 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed

antifortunistica del personale addetto. In particolare si richiama l'osservanza del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., e del relativo Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 568/2016 e pubblicato sul BUR n. 3 del 16 febbraio 2017, dei Regolamenti comunali per la disciplina del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili e dei Regolamenti per l'applicazione della Tassa/Tariffa rifiuti.

L'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento nazionale, regionale o provinciale che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dal Comune.

PARTE IV - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 16 – Quantificazione del personale per l'esecuzione dei servizi

Per assicurare il corretto svolgimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'I.A. dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di igiene ambientale e smaltimento rifiuti.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'I.A., dovrà essere capace e fisicamente idoneo. Inoltre il personale in servizio:

- a) dovrà essere fornito, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica, a norma del vigente C.C.N.L. e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza, stabilite dalla normativa vigente;
- b) dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dalle autorità comunali interessate in materia di igiene e sanità ed agli ordini impartiti dall'I.A..

L'I.A., prima dell'inizio dell'appalto, trasmetterà alla stazione appaltante l'elenco nominativo del personale in servizio, specificando la relativa qualifica, mansione svolta, servizio di assegnazione. L'I.A. dovrà altresì comunicare entro 24 ore dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni.

L'I.A. è, in ogni caso, tenuta ad assumere per tutta la durata del contratto ed assegnare al presente appalto personale in numero e qualifica idonei all'esecuzione di tutti i servizi del presente capitolato e comunque in numero non inferiore a quanto previsto nella proposta tecnica dell'offerente.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dell'organico stimato di progetto per l'esecuzione dei servizi offerti:

PERSONALE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	
Addetti raccolta (operai)	6,7
Addetti raccolta (autisti)	6,7
Addetti per trasferimento a riciclo/smaltimento frazioni raccolte	0,4
Servizi di spazzamento (operai)	4,6
Servizi di spazzamento (autisti motospazzatrici)	0,7
Servizio di lavaggio strade (autisti)	0,1
Pulizia straordinaria fiere ed eventi	0,3
Servizi di disinfezione e derattizzazione	0,2
Apertura ecocentri	1,6
Personale per direzione, amministrazione e controllo (50% del costo delle spese generali)	0,7
TOTALE	22

Le quantità di personale di cui al prospetto precedente devono intendersi come unità operative equivalenti a tempo pieno.

Art. 17 – Contenitori e materiali consumabili da immettere in servizio

L'I.A. dovrà provvedere alla fornitura a tutte le utenze servite singolarmente (domestiche e non domestiche) di apposito kit di contenitori per la raccolta dei rifiuti a cura degli utenti. Il kit di contenitori dovrà prevedere almeno un contenitore specifico per la frazione organica dotato di chiusura anti randagismo ed un contenitore per il vetro.

Per le utenze plurime (condomini ed abitazioni plurifamiliari superiori a 4 utenze) dovranno essere forniti contenitori di opportuna capienza da collocare in aree private o pubbliche ad uso delle utenze assegnate al punto di conferimento.

Per le utenze non residenziali dovranno essere forniti contenitori di opportuna capienza da collocare in aree private o pubbliche ad uso delle utenze assegnate al punto di conferimento.

Presso tutti i punti di produzione di rifiuti urbani pericolosi dovranno essere installati e mantenuti contenitori di idonea tipologia e volumetria.

Presso le scuole, gli edifici pubblici, ed i punti di aggregazione pubblica dovranno essere installati contenitori per tutte le frazioni oggetto di raccolta differenziata (frazione organica solo su richiesta) e per i rifiuti urbani pericolosi di idonea tipologia e volumetria.

Tutti i contenitori immessi in servizio dovranno essere conformi alle specifiche tecniche di cui al punto 4.3.1 dell'Allegato I al D.M. 13.02.2014.

L'I.A. dovrà fornire a tutte le utenze singole che ne facciano richiesta una unità per il compostaggio domestico di volumetria utile non inferiore a 300 litri completa dei dispositivi di estrazione del compost maturo.

Il numero minimo di compostiere da mettere a disposizione è comunque fissato pari al 5% delle utenze domestiche servite.

L'I.A. dovrà fornire a tutte le utenze domestiche e non domestiche i materiali consumabili idonei per tipologia e dimensione alla raccolta delle frazioni di rifiuto secondo il modello proposto in sede di offerta tecnica.

Art. 18 – Mezzi ed attrezzature

L'I.A. è tenuta a disporre e a dotarsi di ogni mezzo e attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente Capitolato e comunque in numero non inferiore a quanto previsto nella proposta tecnica formulata per il presente appalto.

Tutte le attrezzature ed i mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:

- a) logo del Comune;
- b) la dicitura "Servizi di Igiene Urbana";
- c) nominativo dell'I.A.;
- d) numero Verde per le segnalazioni dei cittadini all'I.A..

L'I.A. dovrà essere dotata di un parco automezzi in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di emissioni gassose e rumorose nell'ambiente.

Tutti i mezzi dovranno risultare conformi agli standard europei sulle emissioni inquinanti - Euro 6 e immatricolati con data non antecedente a due anni dalla data di pubblicazione del bando.

I mezzi dovranno essere mantenuti in buono stato, puliti regolarmente e assoggettati ad un piano di disinfezione periodica.

I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve della medesima tipologia che l'I.A. avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

L'appaltatore dovrà dotarsi, con oneri a suo totale carico, di uno o più centri operativi ubicati a Bernalda e/o a Metaponto Borgo per tutte le attività quali, a titolo esemplificativo, spogliatoi e servizi igienici per il personale, deposito, pulizia e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, utilizzate per l'espletamento dei servizi oggetto d'appalto.

Il/i centri operativi dovranno essere ubicati in zone a specifica destinazione e comunque compatibili con le funzioni e le attività da svolgere al loro interno ed avere capienza sufficiente all'alloggio dei mezzi negli orari di non utilizzo. In nessun caso saranno permessi stazionamenti di mezzi ed attrezzature su strada pubblica. Restano a carico dell'appaltatore tutte le autorizzazioni necessarie.

Art. 19 – Raccolte differenziate

Il servizio di raccolta dei rifiuti deve essere finalizzato all'ottenimento dell'obiettivo di intercettazione alla fonte di frazioni recuperabili.

L'obiettivo di raccolta differenziata offerta dovrà essere consolidato ai valori medi attualmente raggiunti nel Comune e, comunque, non oltre un mese dall'avvio delle attività.

L'obiettivo sopra indicati andrà riferito alla quantità di materiali effettivamente avviati a recupero (con esclusione quindi degli scarti di pre-selezione) a meno di altra indicazione da parte della Regione Basilicata o altra Autorità territoriale di gestione.

I rifiuti, divisi per categorie merceologiche omogenee, dovranno essere raccolti a turni stabiliti in prossimità dell'accesso delle singole abitazioni. Di norma i conferimenti avverranno in busta o mastello.

Per le utenze plurime e condominiali dotate di aree di stazionamento su superficie privata o pubblica autorizzata, potranno essere raccolte ed esposte in carrellati da 120/360 litri. Qualora detti contenitori siano posti in aree accessibili al pubblico, gli stessi devono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. tessera magnetica, chiave, ecc.).

Gli elementi base del sistema relativamente alla aggregazione delle frazioni, frequenza di raccolta e tipologia di esposizione sono riportati nel prospetto seguente:

Utenze domestiche e non domestiche assimilabili alle domestiche.

Per utenze assimilabili alle urbane si intendono tutti quei punti di produzione, come uffici privati,

piccoli laboratori artigianali, piccolo commercio, ecc., le cui produzioni non si discostano quantitativamente da 2-3 utenze domestiche equivalenti e che non presentano criticità di deposito fino a sette giorni (come per le utenze domestiche):

Frazione	Frequenza minima	Sistema di esposizione
Materiale organico (umido biodegradabile) e verde	3 gg settimana	Mastello anti randagismo colore marrone
Carta e cartone	1 giorno settimana	Busta colore azzurro
Plastica e metalli	1 g settimana	Busta colore giallo
Vetro	1 giorno ogni 2 settimane	Mastello colore verde
Residuo indifferenziato	1 giorno a settimana	Busta colore grigio

Nel caso di conferimento in contenitore carrellato (condomini con possibilità di stazionamento in area privata dei contenitori) le frequenze e le aggregazioni sono le stesse delle utenze singole.

Nel caso l'I.A. proponga un diverso sistema di aggregazione delle frazioni raccolte in modo differenziato, la frequenza minima di raccolta della singola frazione non deve essere inferiore a quella riportata nel prospetto precedente.

Per le utenze non domestiche a rilevante produzione di rifiuti le frequenze di raccolta saranno maggiori ed adattate alle singole esigenze. Il livello minimo di servizio dovrà essere quello riportato nel prospetto seguente.

Utenze NON domestiche a rilevante produzione di rifiuti (ristorazione, vendita ortaggi, bar, ecc.).

Frazione	Frequenza minima	Sistema di esposizione
Materiale organico (umido biodegradabile) e verde	6 gg settimana	Carrellato 120/360 litri
Carta e cartone	3 gg settimana	Carrellato 120/360 litri (su richiesta dell'utenza sacco 120 litri)
Plastica e metalli	3 gg settimana	Carrellato 120/360 litri (su richiesta dell'utenza sacco 120 litri)
Vetro	1 giorno settimana	Carrellato 120/360 litri
Residuo indifferenziato	3 giorni a settimana	Carrellato 120/360 litri (su richiesta dell'utenza sacco 120 litri)

Nel caso l'I.A. proponga un diverso sistema di aggregazione delle frazioni raccolte in modo differenziato, la frequenza minima di raccolta della singola frazione non deve essere inferiore a quella riportata nel prospetto precedente.

Grandi produttori di cartoni

I supermercati, i grandi magazzini e gli altri grandi produttori di cartoni che ne facciano richiesta dovranno essere dotati di contenitori di opportune dimensioni a cestello e dovranno essere serviti con turni di raccolta dedicati con frequenza minima di 3 volte a settimana.

Utenze da servire

Nel prospetto seguente si dà una sintetica descrizione delle tipologie di utenze da servire. Il servizio si intende comunque esteso a tutte le utenze assoggettabili a tassa/tariffa per lo svolgimento dei servizi di raccolta rifiuti ed igiene urbana.

Tipo di utenza	Nota
Utenze Domestiche (UD)	Tipicamente unità residenziali da servire singolarmente
Utenze NON Domestiche (UND)	In questa categoria rientrano studi professionali, piccoli negozi, laboratori artigianali (solo per i rifiuti assimilabili).
Utenze NON domestiche da servire con dotate carrellato 120/360 litri Carta	Prevalentemente attività commerciali addette alla ristorazione, bar, alberghi. In questa categoria ricadono anche le utenze condominiali che abbiano spazi privati, o pubblici concessi ad uso privato, per lo stazionamento dei carrellati.
Numero utenze NON domestiche da servire con dotate carrellato 120/360 litri	
Utenze NON domestiche da servire con dotate carrellato 120/360 litri vetro	
Utenze NON domestiche dotate carrellato 120/360 litri organico	
Utenze NON domestiche dotate carrellato 120/360 litri residuo	
Utenze grandi produttori di CARTONE dotati di cestellone	Tipicamente grandi magazzini e attività commerciali a grande distribuzione

A titolo indicativo sul territorio comunale sono presenti un numero di utenze come riportato nel prospetto seguente. Per tali utenze andranno assicurati anche i necessari ricambi e le integrazioni dei contenitori di raccolta affidati agli utenti in misura del 5% annuo.

Numero (UD) complessivo utenze Domestiche	6890
Numero complessivo utenze NON Domestiche (UND)	349
Numero utenze NON domestiche da servire con carrellato 120/360 litri Carta	82
Numero utenze NON domestiche da servire con carrellato 120/360 litri Plastica+metalli	78
Numero utenze NON domestiche da servire con carrellato 120/360 litri vetro	84
Numero utenze NON domestiche da servire con carrellato 120/360 litri organico	104
Numero utenze NON domestiche da servire con carrellato 120/360 litri residuo	122
Numero di utenze grandi produttori di CARTONE dotati di cestellone	15

Fornitura di consumabili (sacchi) alle utenze

È compreso nel canone d'appalto la fornitura della dotazione standard di materiali consumabili da utilizzare per l'esposizione delle frazioni differenziate con esclusione del vetro che sarà raccolto direttamente dai mastelli e dai contenitori carrellati affidati alle utenze.

Per le frazioni carta, plastica + metalli ed indifferenziato le dotazioni minime di sacchi dovranno essere pari al numero di ritiri complessivi per la durata del contratto (come offerto dall'azienda proponente) incrementato del 10%. Il materiale con cui saranno realizzati i sacchi dovrà essere idoneo alle successive fasi di riciclo dei materiali raccolti e portare stampigliato il riferimento all'appalto in oggetto.

I colori dei sacchi per le raccolte delle frazioni carta, plastica + metalli e indifferenziato dovranno essere omologati alle linee guida ISPRA per la raccolta differenziata.

Per la frazione organico le dotazioni minime di sacchi dovranno essere pari al numero di ritiri per la durata del contratto (come offerto dall'azienda proponente) incrementato del 5%. Il materiale con cui saranno realizzati i sacchi dovrà essere biodegradabile e comunque idoneo alle successive fasi di trattamento in impianti biologici e portare stampigliato il riferimento all'appalto in oggetto.

Tutti i sacchi immessi in servizio dovranno essere conformi alle specifiche tecniche di cui al punto 4.3.1 dell'Allegato I al D.M. 13.02.2014.

La distribuzione alle utenze della dotazione di sacchi è a carico della ditta appaltatrice e potrà essere effettuata in una o due volte.

Per i rifiuti prodotti in ambito urbano diversi dalle macro frazioni (carta, plastica e metalli, vetro, organico ed indifferenziato) si dovranno proporre sistemi di raccolta di tipologia e con frequenze minime riportate nel prospetto seguente.

Frazione	Metodi e frequenze di raccolta
Ingombranti	A chiamata presso le utenze almeno 1 volta al mese. Presso le isole ecologiche negli orari di apertura.
Pannolini e pannoloni	Per le utenze che ne facciano richiesta presso le utenze almeno due volte a settimana. Presso le isole ecologiche negli orari di apertura.
Farmaci	Mediante contenitori dedicati presso tutte le farmacie, ospedali ed ambulatori pubblici. Lo svuotamento dovrà essere effettuato almeno una volta al mese e comunque ogni volta che il più rapido riempimento venga segnalato al gestore. Presso le isole ecologiche negli orari di apertura.
Pile e piccoli accumulatori	Mediante contenitori dedicati presso tutte le attività di vendita con grandi volumi di utenza e comunque in misura non inferiore ad un punto ogni 1.500 abitanti residenti. Lo svuotamento dovrà essere effettuato almeno una volta al mese e comunque ogni volta che il più rapido riempimento venga segnalato al gestore. Presso le isole ecologiche negli orari di apertura.
Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP)	Presso le isole ecologiche negli orari di apertura.
Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	A chiamata presso le utenze almeno 1 volta al mese. Presso le isole ecologiche negli orari di apertura.

Utenze in aree rurali

Nei documenti di gara viene fornita una perimetrazione dell'area da servire con il sistema porta a porta che comprende circa il 95% dei residenti. Per le restanti utenze, nel raggio di 500 metri dal limite della zona di raccolta porta a porta, sarà effettuata una raccolta a frequenze inferiori e con l'esclusione della frazione organica.

Frazioni	Sistema di raccolta
Carta e cartone Plastica e lattine Vetro Indifferenziato	Distribuzione a tutte le utenze di n. 4 Carrellati da 120/360 litri da esporre una volta ogni 2 settimane
Organico	Nessuna raccolta domiciliare. Possibilità di conferimento libero ad isola ecologica. Distribuzione di compostiera domestica.

L'I.A. ha facoltà di offrire diverse aggregazioni dei materiali (che mantenga comunque separata la frazione indifferenziata) e frequenze di raccolta superiori a quanto sopra riportato.

Il numero indicativo delle utenze ricadenti in zona rurale da servire con il sistema sopra esposto è riportato di seguito.

Numero di utenze in zona rurale	345
--	-----

Sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dalle singole utenze e sistemi di tracciamento satellitare dei percorsi, potranno essere proposti dalle aziende concorrenti all'appalto e saranno oggetto di valutazione tecnica.

Art. 20 – Spazzamento stradale

La pulizia delle strade e delle aree pubbliche potrà avvenire con le seguenti modalità:

- a) Manuale;
- b) Meccanizzato con assistenza a terra.
- c) Meccanizzato senza assistenza a terra;

La quantità di servizio da svolgere con le diverse metodologie è indicata nel prospetto contenuto nel presente articolo. Tale quantità potrà essere incrementata come offerta migliorativa da parte delle imprese partecipanti alla procedura d'appalto. In tal caso i quantitativi offerti costituiranno vincolo contrattuale.

Le zone entro le quali effettuare il servizio di spazzamento manuale (con frequenza giornaliera e/o bi-giornaliera) e spazzamento meccanizzato (con e senza assistenza a terra) sono riportate negli elaborati grafici.

L'I.A. potrà offrire un incremento della quantità complessiva di spazzamento manuale e meccanizzato. In base dei quantitativi di servizio da svolgere, come risultanti da eventuali proposte migliorative, la stazione appaltante perimetrerà le nuove zone da servire con le diverse modalità di servizio.

Criteria generali di esecuzione dei servizi di spazzamento.

a) Pulizia manuale.

La pulizia manuale delle strade, delle piazze, delle aree ad uso pubblico e di parcheggio, dovrà essere effettuata sulle aree individuate dalla stazione appaltante in modo tale da garantire il rispetto minimo delle frequenze di pulizia indicate nell'offerta.

L'orario di servizio dovrà essere articolato sul numero di giorni settimanali previsto nell'offerta a partire dalle ore 6.00 in un unico turno di lavoro, ad eccezione dei giorni in cui si tengono mercati fiere o eventi pubblici per i quali è prevedibile uno sporco significativo delle aree. In questi casi la pulizia manuale va spostata al termine degli eventi e delle manifestazioni.

Il servizio di pulizia manuale dovrà coordinarsi con il servizio di pulizia meccanizzata in modo tale da garantire comunque, il rispetto delle frequenze minime di pulizia previste dal presente capitolato. In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione verranno applicate le penali previste dal del presente capitolato.

Oltre alla rimozione di rifiuti di qualsiasi tipo dal piano stradale e dai marciapiedi dell'area servita, fanno parte delle operazioni di pulizia manuale le seguenti attività:

- a) svuotamento dei cestini getta rifiuti e riposizionamento dei sacchetti;
- b) rimozione delle deiezioni animali;
- c) rimozione di piccole quantità di materiali non pericolosi dispersi accidentalmente;
- d) rimozione di foglie;
- e) pulizia dalla parte esterna di caditoie fognarie;
- f) estirpazione e rimozione di erba dai bordi dei marciapiedi e dal piano stradale servito.

La pulizia manuale sarà effettuata, di norma, da un operatore singolo dotato delle opportune attrezzature ed avente in dotazione un piccolo mezzo meccanico per il trasporto degli attrezzi e dei materiali di consumo.

Sono a carico dell'I.A. gli oneri di smaltimento del materiale raccolto durante le operazioni di spazzamento.

b) Pulizia meccanizzata con assistenza a terra di un operatore.

Questo tipo di spazzamento consiste nell'impiego di un mezzo meccanizzato semovente (motospazzatrice) di dimensioni compatibili con il reticolo stradale da servire, e con il contemporaneo apporto di operatori ecologici dotati di idonea attrezzatura (scope, soffiatori etc.).

Il servizio dovrà essere svolto negli orari stabiliti dalla stazione appaltante e nel rispetto delle frequenze previste nell'offerta, con esclusione dei giorni di pioggia battente o in caso di nevicata. In tali circostanze il servizio verrà ripreso nei giorni e negli orari programmati, non appena le condizioni delle strade lo consentiranno e comunque recuperato entro la settimana successiva.

La Ditta Appaltatrice provvederà a suo carico, alla eventuale revisione, cura e sostituzione della segnaletica stradale concernente i divieti di sosta per la pulizia delle strade, sia esistente sia di nuovo posizionamento.

Il posizionamento della segnaletica dovrà essere effettuato nel rispetto del Codice della Strada e del suo Regolamento Attuativo.

La segnaletica stradale necessaria dovrà essere fornita e installata dalla Ditta Appaltatrice e dovrà contenere almeno le seguenti indicazioni:

1. il giorno di spazzamento o di lavaggio;
2. l'orario;
3. l'indicazione del divieto di sosta;
4. l'Ordinanza di istituzione del divieto.
5. Fanno parte delle operazioni di pulizia meccanizzata assistita le seguenti attività:
6. svuotamento dei cestini getta rifiuti e riposizionamento dei sacchetti;
7. rimozione delle deiezioni animali;
8. rimozione di piccole quantità di materiali non pericolosi dispersi accidentalmente;
9. rimozione di foglie;
10. pulizia dalla parte esterna di caditoie fognarie;
11. estirpazione e rimozione di erba dai bordi dei marciapiedi e dal piano stradale servito.

Sono a carico dell'I.A. gli oneri di smaltimento del materiale raccolto dalle motospazzatrici durante le operazioni di spazzamento

c) Pulizia meccanizzata senza assistenza a terra.

Questo tipo di spazzamento consiste nell'impiego di un mezzo meccanizzato semovente (motospazzatrice) di dimensioni compatibili con il reticolo stradale da servire.

Per le modalità di svolgimento del servizio e per gli oneri a carico dell'I.A. si rimanda al punto relativo allo spazzamento meccanizzato assistito.

Livelli minimi del servizio di spazzamento (tutte le tipologie)

I livelli minimi di servizio richiesti per le varie tipologie di spazzamento sono riportati nel prospetto seguente articolato per tipologia e frequenze. A tal riguardo si precisa che le quantità riportate nei seguenti 4 tabulati si sommano fra loro concorrendo a formare, tutte insieme, l'intervento di spazzamento.

<u>SPAZZAMENTO MANUALE</u>	UM	
Frequenza settimanale (BI- GIORNALIERA)	gg/settimana	14
Metri di strada da mantenere	M	2.000

<u>SPAZZAMENTO MANUALE</u>	UM	
Frequenza settimanale	gg/settimana	7
Metri di strada da mantenere	M	4.840

<u>SPAZZAMENTO MECCANIZZATO ASSISTITO</u>	UM	
Frequenza settimanale	gg/	1
Metri di strada da mantenere	M	15.000

<u>SPAZZAMENTO MECCANIZZATO NON ASSISTITO</u>	UM	
Frequenza settimanale	gg/	0,5
Metri di strada da mantenere	M	15.000

Art. 21 – Pulizia delle aree di mercato e delle aree interessate da manifestazioni ed eventi pubblici

Il servizio nelle aree mercatali riguarda la raccolta e il trasporto dei rifiuti prodotti dalle utenze commerciali ambulanti e/o disperse dai fruitori delle aree autorizzate o che potranno essere autorizzate dal Comune.

Sarà onere e cura della I.A. impostare un programma di servizio che agevoli, con la collaborazione degli ambulanti, una efficace raccolta dei rifiuti prodotti nelle aree mercatali avendo cura di massimizzare la differenziazione secondo le aggregazioni che saranno proposte in fase di gara. Particolare cura dovrà essere posta per la raccolta differenziata delle frazioni umide biodegradabili e delle frazioni residue indifferenziate.

Il servizio riguarda inoltre lo spazzamento da effettuarsi con le modalità che l'appaltatore riterrà più idonee per dare le aree sgombrare da ogni tipo di rifiuti. In caso di versamento accidentale di liquami di qualunque natura, purché connessi alle attività di vendita e non imputabili a negligenze dei venditori, le aree interessate dovranno essere accuratamente lavate.

L'osservanza delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli ambulanti sarà controllata dalla Polizia Locale, che assicurerà anche il rispetto del divieto di circolazione sino al completamento delle operazioni di pulizia.

Con le stesse modalità e finalità descritte per le attività mercatali, dovranno essere effettuate le operazioni di pulizia in occasione di manifestazioni pubbliche ed eventi autorizzati dalle Amministrazioni.

Il quadro dell'entità complessiva di eventi che possono generare produzione straordinaria di rifiuti, e che quindi debbono essere assoggettati alle disposizioni del presente articolo, sono riportati nel prospetto seguente.

Pulizie straordinarie per fiere ed eventi	
Numero di ripetizioni di mercati giornalieri	12
Fiere periodiche e manifestazioni (numero di giorni)	4
Giornate di Feste patronali	1

Le operazioni di pulizia dovranno avere inizio immediatamente dopo la conclusione delle attività di mercato o delle manifestazioni pubbliche e dovranno concludersi nel più breve tempo possibile.

Per manifestazioni di lunga durata l'I.A. dovrà assicurare un servizio di agibilità, eventualmente provvedendo a svuotamenti, di tutti i contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti e dei cestini getta carte.

Art. 22 – Lavaggio di strade, piazze e aree private ad uso pubblico

Per le aree interessate dal servizio di spazzamento manuale e meccanizzato dovranno essere effettuati interventi di lavaggio atti ad assicurare un adeguato livello di igiene e decoro. Resta a carico e discrezione dell'appaltatore stabilire la tempistica di esecuzione delle operazioni di lavaggio che potranno essere svolte con intervallo variabile in funzione della stagione e della durata di periodi di tempo asciutto.

In caso di prolungato periodo di tempo asciutto andranno effettuati lavaggi con un intervallo non superiore a 20 giorni.

Qualora se ne avesse la necessità durante gli interventi di lavaggio andranno effettuate le operazioni di pulizia e disostruzione di caditoie e bocche di lupo a bordo marciapiede.

Sono a carico dell'I.A. i costi relativi all'approvvigionamento dell'acqua ed allo smaltimento dei liquami di risulta dall'operazione di lavaggio.

In ogni caso andranno eseguiti un numero minimo di interventi nel periodo di contratto come riportato nel prospetto seguente.

Lavaggio strade	UM	
Frequenza	Numero	4,0
Metri di strada da mantenere	m	17.000

Spetta alla stazione appaltante indicare le aree da sottoporre a lavaggio con diversa frequenza e per l'estensione risultante dalla proposta tecnica dell'I.A.

Art. 23 – Rimozione di piccole carogne e deiezioni animali

L'I.A. dovrà provvedere alla rimozione di eventuali carogne e/o carcasse di animali, giacenti sul suolo pubblico e sulle aree ad uso pubblico, di pertinenza comunale. Il loro smaltimento dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente e con costo a carico della stessa I.A..

Qualora le condizioni dei rinvenimenti prefigurassero particolari difficoltà per asportazione, trasporto e smaltimento, l'I.A. eseguirà le operazioni a seguito di offerta economica alle condizioni di prezzo unitario previste per i servizi opzionali.

L'I.A. dovrà provvedere alla rimozione delle deiezioni animali giacenti a terra, nonché interventi di lavaggio e disinfezione, laddove ne fossero riscontrate tracce persistenti.

Art. 24 – Servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

L'I.A. dovrà espletare il servizio di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione con metodiche e materiali che garantiscano l'efficacia di:

- interventi antilarvale e antiblatte nelle caditoie e nei punti dei centri abitati con ristagni d'acqua;
- interventi di disinfestazione degli abitati;
- intervento mensile di derattizzazione dei territori comunali (comprese le caditoie, lame e sottopassi, scuole e uffici comunali);
- interventi di disinfezione delle scuole e uffici comunali.

Le attrezzature di vario tipo utilizzate dovranno soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. I manufatti d'erogazione di esche devono essere accessibili solo all'animale bersaglio in relazione al suo comportamento e tipologia. Nelle aree esterne i manufatti d'erogazione topicida dovranno essere preferibilmente in metallo e fissati in quei luoghi o strutture ove permanga e sia possibile la presenza e/o il passaggio di persone (giardini, cortili, corridoi, cucine, ecc.).

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) non dovranno essere distribuite esche in formulazione granulata o polverosa;
- b) negli edifici e nelle scuole non dovranno essere depositate esche nei locali utilizzati dai bambini. Gli erogatori dovranno inoltre essere posizionati in luoghi inaccessibili. Gli interventi dovranno interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche la eventuale zona verde circostante di pertinenza;
- c) nelle zone a verde, ed in genere all'aperto, fruite direttamente dai cittadini e animali domestici la derattizzazione verrà effettuata utilizzando esclusivamente dispensatori metallici assolutamente inaccessibili, da fissare al terreno o a pali in posizioni defilate;
- d) nelle aree incolte e in genere lungo le sponde dei canali non frequentate dai cittadini potrà essere autorizzata o richiesta la distribuzione di esche senza erogatori e tuttavia sempre protette. In tal caso comunque dovrà essere ugualmente garantito il monitoraggio;
- e) in funzione del livello di infestazione e della dimensione dell'area dovranno essere depositati un numero idoneo di dispensatori;
- f) la distribuzione dei prodotti dovrà tenere conto della possibile assuefazione biologica e quindi resistenza per cui si dovrà aver cura di utilizzare a rotazione i formulati considerati;
- g) per tutti gli insetti occasionali (vespe, pulci, formiche, zecche, pidocchi, litofagi, ecc.), i prodotti utilizzati per la disinfestazione potranno essere snidanti/abbattenti o abbattenti/residuali a bassa tossicità, registrati dal Ministero della Sanità e scelti in base agli ambienti da trattare. In particolare nell'utilizzo dei formulati disinfestanti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

I trattamenti dovranno essere effettuati senza arrecare disturbi o molestie, senza interrompere il normale funzionamento degli uffici, scuole o di qualsiasi altra attività. Nei casi in cui ciò non fosse possibile, i trattamenti dovranno essere effettuati oltre il normale orario di lavoro.

I trattamenti di derattizzazione e di disinfestazione devono garantire l'eliminazione dell'animale bersaglio infestante per tutta la durata del servizio prestato.

I cicli di intervento dovranno prevedere i trattamenti necessari alla deposizione delle esche e al loro reintegro e/o sostituzione, a eventuali riposizionamenti delle trappole, al controllo ed al recupero dei materiali impiegati e delle carogne. Al termine dei trattamenti e del periodo di garanzia l'I.A. dovrà intervenire al recupero ed allo smaltimento, secondo le normative vigenti, dei materiali impiegati, delle carogne dei roditori e di tutti gli altri eventuali animali bersaglio, dei favi, ecc..

Il servizio di derattizzazione e disinfestazione contro insetti dovrà rispettare le seguenti regole e condizioni:

- a) durante lo svolgimento del servizio dovrà essere garantito il più assoluto rispetto ambientale e l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia con particolare attenzione a quelle che riguardano i presidi medico sanitari;
- b) le esche devono essere usate con la massima cautela e soprattutto in modo che esse non siano accessibili all'uomo ed agli animali domestici e quindi sicuri per l'utenza;
- c) l'I.A. dovrà informare opportunamente i responsabili degli edifici interessati dagli interventi, esponendo appositi avvisi che informino gli utenti degli ambienti e dei luoghi sottoposti agli interventi, della data delle operazioni, dei principi attivi usati, delle cautele da osservare a tutela di persone o cose, degli antidoti e delle modalità di reperimento del R.T. dell'I.A. per eventuali interventi di soccorso;
- d) dovrà essere costantemente effettuato il recupero delle carogne e di qualsiasi altro materiale residuale trattato trovato sul posto da bonificare.

Il numero minimo di interventi compresi nel canone d'appalto è riportato nel prospetto seguente. Per "intervento" si intende l'impiego di una giornata lavorativa di una squadra composta da due operatori e dotata di idonee attrezzature e mezzi.

Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione (numero addetti equivalenti)		
Numero di interventi di contratto	n	10

L'I.A. potrà formulare una proposta migliorativa quantizzandone l'entità in termini di "interventi" come definiti al punto precedente.

Art. 25 – Raccolta di rifiuti abbandonati

L'I.A. si impegna ad effettuare, con proprio personale e mezzi, la raccolta di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, in area urbana ed extra urbana, del Comune.

Il servizio riguarda esclusivamente i rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani nella misura complessiva massima di 0,50 kg per singolo abitante residente.

Gli oneri di smaltimento dei rifiuti abbandonati raccolti sono a carico dell'I.A..

L'I.A. si impegna ad effettuare la raccolta di quantitativi di rifiuti eccedenti quanto definito al secondo capoverso ai costi offerti per i servizi opzionali.

Sono escluse dal servizio i rifiuti non assimilabili agli urbani ed i rifiuti pericolosi di qualsiasi natura.

Art. 26 – Gestione dei Centri Comunali di Raccolta (Isole Ecologiche)

Il Comune mette a disposizione dell'I.A. i propri Centri Comunali di Raccolta (di seguito CCR) per l'attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti aventi titolo, tenuti al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti presso le utenze domestiche. Si tratta di aree controllate, dove sono posizionati appositi contenitori nei quali l'utenza iscritta a ruolo presso il Comune potrà effettuare il conferimento diretto di materiali di rifiuto differenziato, opportunamente separato.

La gestione dei CCR dovrà essere effettuata dall'I.A. secondo i dettami della normativa vigente in materia. Gli oneri a carico dell'I.A., nel rispetto delle dotazioni minime per le attrezzature di seguito riportate, sono i seguenti:

- n. 2 press container scarrabili di volumetria utile non inferiore a 15 mc.;
- n. 4 container scarrabili aperti di volumetria minima non inferiore a 20 mc.;
- n. 2 container scarrabili chiusi di volumetria minima non inferiore a 20 mc.;
- n. 2 container scarrabili aperti di volumetria minima non inferiore a 10 mc.;
- n. 10 contenitori per categorie di rifiuti non miscelabili di volumetria non inferiore ad 1 mc

Nel rispetto delle suddette dotazioni minime, l'I.A. dovrà comunque assicurare il corretto deposito temporaneo per tutte le frazioni ammesse a conferimento presso i centri di raccolta.

Sono, inoltre, a carico dell'I.A.:

- il pagamento a carico dell'I.A. delle spese per i consumi delle utenze presenti nel CCR (ad es. elettricità, acqua potabile, telefonia, ecc.);
- le attività e le spese per l'eventuale adeguamento dell'impianto e/o il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- l'acquisto o nolo dei cassoni scarrabili e dei contenitori da posizionarsi negli appositi spazi;
- il carico e il trasporto a discarica e/o piattaforme di trasformazione, trattamento, separazione e riciclo dei cassoni ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
- la pulizia giornaliera del piazzale da effettuarsi con mezzi meccanici e/o manuali, compresa la disinfezione con appositi prodotti;
- l'acquisto e il deposito per i successivi utilizzi di idonei contenitori per le diverse categorie di rifiuto ammesse nel CCR, sia raccolte dall'I.A. che conferite nel CCR da parte degli utenti;

L'I.A. è tenuta a:

- a. operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del CCR da parte dei soggetti conferenti;
- b. rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
- c. evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli

- cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- d. salvaguardare l'ambiente;
 - e. eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08.04.2008 e s. m. e i. e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - f. compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche saranno concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08.04.2008 e s. m. e i.;
 - g. provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel CCR;
 - h. mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - i. gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel CCR nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - j. rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - k. stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

L'I.A. è tenuto inoltre a:

- a) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, del CCR;
- b) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
 - b.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - b.2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
 - b.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - b.4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.

La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;

- c) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- d) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;

L'I.A. deve garantire l'apertura del CCR e la presenza continua di un addetto negli orari di apertura a disposizione dell'utenza per i conferimenti dei rifiuti. Spetta all'I.A. assicurare, altresì, il rispetto dei regolamenti comunali di igiene urbana e del disciplinare di gestione dei CCR.

Numero, orari di apertura e personale presente presso gli ecocentri

ECOCENTRO		
Numero di ecocentri	n	1
Numero di ore di apertura settimanale	n	24
Numero di addetti presenti negli orari di apertura	n	2

È altresì onere dell'I.A.:

- il completamento delle installazioni e l'integrazione delle attrezzature, rispetto a quelle elencate nel progetto a base di gara, nel rispetto delle norme vigenti, e di quelle che avrà ritenuto indicare nel progetto offerta;
- l'acquisizione di ogni autorizzazione necessaria alla realizzazione ed all'esercizio dei CCR.

Art. 27 – Controllo di qualità ed iniziative sperimentali

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'I.A., la stazione appaltante potrà effettuare controlli su personale, mezzi e attrezzature, orari, frequenza di attuazione dei servizi, qualità del servizio reso, pesate dei rifiuti raccolti.

L'I.A. dovrà fornire con frequenza bimestrale su supporto informatico i dati relativi ai quantitativi dei rifiuti giornalmente conferiti presso gli impianti di smaltimento.

Potranno essere richieste a carico dell'I.A. analisi merceologiche e chimico-fisiche sui rifiuti.

Art. 28 – Trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti di trattamento e/o smaltimento

I servizi di cui al presente articolo hanno per oggetto tutte le prestazioni, svolte presso gli impianti di destinazione finale del rifiuto, necessarie per il recupero e/o lo smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati raccolti sul territorio in differenti modalità (domiciliare, presso il Centro comunale di raccolta, presso le utenze speciali, in occasione di feste e sagre, ecc.) e/o prodotti in relazione ai vari servizi del presente appalto (es. spazzamento stradale meccanico e manuale, raccolta fogliame, ecc.). Tali frazioni potranno anche variare in funzione delle esigenze del Comune e/o normative.

Gli oneri di smaltimento, selezione e recupero di tutte le frazioni di rifiuto sono a carico dell'I.A. e sono comprensivi dei costi delle analisi di classificazione eventualmente necessarie.

Al fine di una corretta interpretazione, si intendono per impianti finali, gli impianti di destinazione finale del rifiuto, regolarmente autorizzati, in cui sono esercitate le operazioni di recupero e/o smaltimento.

In sede di gara le imprese concorrenti devono dimostrare la disponibilità di uno o più impianti di destinazione finale in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di autorizzazioni allo smaltimento e/o recupero di rifiuti che operano in forza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ovvero in regime ordinario o semplificato.

L'I.A. dovrà comunicare al Comune l'elenco degli impianti finali dalla stessa individuati, nel rispetto delle norme relative ai consorzi obbligatori esistenti, con indicazione dei relativi estremi dei provvedimenti autorizzativi.

Tutti gli oneri di trasporto dei rifiuti sono a carico dell'I.A. senza costi aggiuntivi per il Comune, qualsiasi sia la distanza tra il Comune e gli impianti finali.

Gli impianti dovranno avere una potenzialità sufficiente alla lavorazione delle tipologie e quantità dei rifiuti conferiti dal Comune, sia nell'arco della stessa giornata, sia dell'intera durata del presente appalto ed essere dotati di macchinari ed apparecchiature in grado di realizzare una adeguata riduzione volumetrica dei rifiuti in conformità delle vigenti normative in materia.

La disponibilità giornaliera degli impianti dovrà essere verificata direttamente dall'I.A., pertanto viene tassativamente esclusa la possibilità, da parte dell'I.A., di richiedere maggiori oneri per eventuali lunghe attese presso gli impianti finali e/o per i trasporti conseguenti alla mancata accettazione dei rifiuti da parte degli stessi.

L'I.A., per il conferimento di ogni singola frazione di rifiuto, deve individuare chiaramente, in sede di offerta, ogni singolo impianto finale privilegiando, per quanto possibile, impianti che abbiano già stipulato le convenzioni con il CONAI e i consorzi di filiera nonché altri consorzi volontari o obbligatori che danno luogo a corrispettivi per l'effettuazione della raccolta differenziata (carta e cartone compreso tetrapak, imballaggi in plastica compresi cassette di plastica e polistirolo da Centro di Raccolta, vetro/barattolame, imballaggi in legno, acciaio e metalli vari, oli minerali e oli vegetali esausti, pile e accumulatori, pneumatici, abbigliamento, ecc.). A tal proposito si precisa che l'I.A. dovrà chiedere al Comune la delega per la stipulazione delle convenzioni con il CONAI, con i consorzi di filiera e altri consorzi, al fine di incamerare direttamente i relativi corrispettivi per l'effettuazione della raccolta differenziata. Eventuali frazioni di rifiuto non considerate nei circuiti di raccolta differenziata di cui al presente Capitolato potranno essere oggetto, su proposta dell'I.A., di ulteriore separazione, senza oneri aggiuntivi per il Comune. In tal caso i ricavi e/o corrispettivi saranno incassati direttamente dall'I.A..

Per il conferimento agli impianti finali, l'I.A. dovrà sempre uniformarsi alle norme di carattere igienico-sanitario nonché a quelle di carattere tecnico-logistico fissate dal gestore dell'impianto e dovrà eseguire tutte le prestazioni complementari che valgono a completare la gestione dell'appalto; tra queste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la lacerazione dei sacchi non biodegradabili in cui i rifiuti organici fossero stati erroneamente riposti degli utenti del servizio di raccolta e la rimozione di frazioni estranee dai rifiuti recuperabili. L'I.A. terrà manlevato ed indenne il Comune da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, d'igiene e sanitarie vigenti.

Salvo i casi di forza maggiore adeguatamente documentati, l'I.A. è tenuta a erogare i servizi in appalto, sulla base dei programmi concordati con il Comune, senza alcuna interruzione, per tutta la durata del contratto.

L'I.A. è responsabile della qualità dei materiali conferiti; le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico dell'I.A..

Nel corrispettivo del servizio è, altresì, compresa l'eventuale ecotassa, se e in quanto dovuta, ove il rifiuto non sia conferito a recupero, come anche ogni eventuale onere connesso a sanzioni comminate dagli organi preposti (Regione, Provincia, EGRIB, ecc.) conseguenti al non raggiungimento dagli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti in materia.

Sono a carico dell'I.A. anche i costi delle operazioni preliminari, complementari e successive al trattamento, i costi accessori legati alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti legati ai tempi di

attesa presso gli impianti o alla mancata accettazione dei rifiuti da parte degli impianti, ecc..

L'I.A. dovrà coordinarsi con gli impianti terzi dove conferirà i rifiuti, al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei propri lavoratori nonché delle ditte subappaltatrici.

TITOLO V - ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Art. 29 – Contenuti piano operativo

L'I.A. dovrà produrre alla stazione appaltante un proprio "Piano Operativo" contenente tra l'altro:

- obiettivi relativi a riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e riduzione degli impatti ambientali della gestione dei rifiuti coerenti rispetto a quelli della Relazione tecnico-illustrativa dell'offerta;
- azioni per il conseguimento di detti obiettivi, indicando per ciascun flusso di rifiuti, modalità e tempi di attuazione e competenze e numero del personale necessario;
- suggerimenti utili alla riduzione della produzione di rifiuti e dell'impatto ambientale ad essa associato;
- metodi per la diffusione del compostaggio domestico e/o per migliorarne l'efficacia;
- metodi per la diffusione del compostaggio di comunità con individuazione delle situazioni idonee;
- modalità di promozione del riutilizzo di beni usati, del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti;
- modalità ed individuazione di luoghi per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alle attività di riutilizzo dei beni (Centri del riuso).

Il "Piano Operativo" dovrà, altresì, contenere:

- elaborati grafici esplicativi dei servizi;
- un elaborato con tabelle riepilogative delle tipologie dei servizi, della loro frequenza, della qualifica del personale e dei mezzi e attrezzature impiegati;
- un elaborato che comprenda la descrizione dettagliata delle proposte migliorative;
- un elaborato che descriva le attività di comunicazione;
- la descrizione dettagliata di mezzi, attrezzature e materiali che verranno impiegati.

Art. 30 – Cantiere dei servizi dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. si impegna ad acquisire prima dell'avvio del servizio, uno o più spazi e locali idonei al ricovero e lavaggio degli automezzi adibiti ai vari servizi ed alle esigenze del personale ubicati all'interno del territorio del Comune, debitamente autorizzati in riferimento alle normative in materia di sicurezza, compatibilità urbanistica, igienico sanitaria, ecc.

Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tale spazio nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'I.A. Tali spazi e locali dovranno essere dotati di strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoio e di servizi igienici per il personale anch'essi conformi alla normativa vigente. Presso tali/tale sedi/sede dovranno essere previsti locali adibiti ad uffici con almeno una linea telefonica e una PEC e dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il Responsabile operativo dell'I.A.

Art. 31 – Responsabile Tecnico dell'impresa

L'I.A., nella gestione del servizio, individuerà un Responsabile Tecnico (di seguito denominato R.T.) tra il proprio personale dipendente che abbia i requisiti minimi previsti dall'Albo Gestori Ambientali di cui agli artt. 10 e 11 del D.M. 120/2014.

Prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del servizio o della stipula del contratto, l'I.A. dovrà indicare il nominativo del R.T. designato e presentare idonea documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti minimi sopra indicati da parte dello stesso.

L'R.T. dell'I.A. per l'appalto in oggetto, ha il compito di:

- intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all'espletamento del servizio, svolgendo il ruolo di diretto interlocutore con il Comune per tutto quanto concerne la gestione tecnica ed operativa dei servizi in appalto;
- coordinare, gestire e controllare il personale dell'I.A. con spirito di fattiva e leale collaborazione nei confronti del Comune.

L'R.T., in particolare, deve:

- garantire la propria reperibilità dalle ore 6.00 alle ore 18.00, mediante l'utilizzo di strumentazione idonea, la cui fornitura ed i costi di utilizzo sono a carico dell'I.A.. In caso di malattie o ferie, il R.T. dovrà essere sostituito da altro addetto formalmente delegato dall'I.A., previa tempestiva comunicazione al D.E.;
- rendersi disponibile per l'effettuazione di sopralluoghi congiunti con il D.E.C. presso utenze particolarmente complicate dal punto di vista della gestione dei rifiuti e per la risoluzione di problematiche varie riscontrate sul territorio;
- deve presentarsi, su richiesta del D.E.C., presso gli uffici del Comune per il ritiro di eventuali "Ordini di Servizio" e per relazionare sull'andamento dei servizi;
- gestire, in modo continuativo, la sicurezza del personale dipendente dall'I.A., e coordinare, dal punto di vista operativo e della sicurezza, le eventuali imprese subappaltatrici, per rendere compatibili e coerenti le attività svolte dalle stesse nell'ambito del presente Capitolo e per coordinare i piani e le misure per la sicurezza adottati ai sensi del D.lgs. 81/2008, in conformità ai Documenti di Valutazione dei Rischi redatti da ciascuna impresa;
- disporre e controllare l'adozione e la corretta applicazione delle norme antinfortunistiche e delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, l'impiego delle cautele imposte da leggi e regolamenti per la tutela dell'integrità fisica del personale addetto al servizio (relativamente all'impresa propria e a quelle subappaltatrici) e dei terzi e per la tutela dei beni pubblici e privati;
- stabilire e far rispettare le direttive relative alle procedure di sicurezza e ambientali che devono essere osservate nella gestione di materiali infiammabili, tossico-nocivi o pericolosi;
- assicurarsi che per l'esecuzione del servizio sia scelto personale capace ed idoneo, istruito preventivamente sul servizio da svolgere e sulle modalità operative dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei dispositivi individuali di protezione (DPI) previsti;
- assicurarsi che tutti i macchinari, i mezzi e le attrezzature dell'I.A. siano mantenuti in ogni

momento, a cura della stessa, in perfetto stato di efficienza.

L'I.A. dovrà indicare, all'interno del "Piano Operativo", le modalità di esecuzione del controllo dei servizi appaltati sia da parte del proprio R.T. che di eventuali altre figure professionali dalla stessa individuate.

Art. 32 – Obblighi dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. Sarà pure a carico dell'I.A. la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima.

L'I.A. non potrà rifiutare di ritirare contenitori collocati all'interno di proprietà private se, ad insindacabile valutazione del D.E.C., l'esposizione dei contenitori stessi, come norma delle raccolte domiciliari, non sia resa possibile per ragioni di sicurezza stradale o altra motivazione oggettiva.

È fatto obbligo all'I.A. di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi relativamente ai servizi svolti per conto del Comune, tenendo quindi conto delle specificità del servizio offerto, ed alle assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno € 2.500.000,00 per ciascun automezzo. L'I.A. dovrà fornire al Comune polizze assicurative stipulate a copertura del Rischio di Responsabilità Civile.

Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente Capitolato, l'I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. comunicare l'articolazione della struttura di direzione e coordinamento conformemente a quanto indicato al punto 2.1 della "Relazione tecnico-descrittiva del servizio";
2. nominare il "Responsabile Tecnico dell'esecuzione del servizio – R.T.", con recapito telefonico mobile, al quale il D.E.C. potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni compresi i festivi; Il R.T., munito di specifico mandato, dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'I.A. e essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'I.A. In caso di impedimento del R.T., l'I.A. sarà tenuto a nominare un sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo. Il R.T. darà adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione dei servizi. Egli controllerà che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato, dal progetto offerta e dal contratto di servizio e adotterà ogni provvedimento e azione a ciò necessari. In caso di comprovata inidoneità del R.T., previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta del RUP del Comune, lo stesso dovrà essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'I.A. di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni;
3. nominare i Responsabili Operativi, con recapito telefonico mobile, quale interfaccia della gestione quotidiana del servizio;
4. nominare i Responsabili Operativi per i Centri Comunali di Raccolta con recapito telefonico mobile;
5. disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dalla relazione tecnico-descrittiva del servizio;

6. nel caso di guasto di un mezzo, l'I.A. dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
7. sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con il Comune, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana o di raccolta differenziata del Comune;
8. comunicare tempestivamente e puntualmente le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio.

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in gestione, l'I.A. dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune, concordando con la stessa le modalità per la rimozione dei rifiuti.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

Di seguito sono illustrate le indicazioni alle quali l'Impresa appaltatrice dovrà attenersi per l'esecuzione dei vari servizi.

I progetti dei servizi richiesti in ambito delle raccolte, della igiene urbana e del recupero/smaltimento dei rifiuti devono prevedere periodiche e diversificate iniziative di formazione e informazione mirate al miglioramento continuo della qualità del servizio e della collaborazione degli operatori addetti all'appalto e dei cittadini, per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente comunale.

Entro 10 giorni dalla consegna del servizio e per tutta la durata dell'appalto l'I.A. dovrà istituire e mettere a disposizione degli utenti, a sua cura e spese, un numero verde attivo dalle ore 09:00 alle ore 17:00 da lunedì a venerdì e dalle 09:00 alle 13:00 il sabato mattina, per la raccolta di segnalazioni ed il rilascio di informazioni inerenti i servizi svolti (motivazioni in ordine a mancate raccolte, informazioni relative alla corretta differenziazione dei rifiuti, ecc.). L'I.A. dovrà fornire i tabulati riportanti le chiamate al "numero verde" ed una relazione sul servizio indicante il numero di chiamate ricevute per reclami, informazioni, ecc..

L'I.A. dovrà provvedere per tutta la durata dell'appalto, a proprie cura e spese e sotto la propria responsabilità civile e penale alla fornitura, vidimazione, compilazione e corretta tenuta di tutti:

- i registri di carico e scarico dei rifiuti necessari per l'esecuzione dei servizi;
- i formulari di identificazione rifiuto (in seguito denominati FIR), per tutti i rifiuti trasportati agli impianti finali, in relazione ai servizi erogati.

L'I.A. si impegna a conservare i registri di carico e scarico presso una propria sede della quale dovrà comunicare gli estremi al Comune.

Nel caso di visite ispettive da parte di Enti di controllo che richiedessero di prenderne visione, l'I.A. dovrà provvedere alla consegna degli stessi presso la sede del Comune entro 1 (una) ora dalla relativa richiesta del D.E.C. di cui al presente appalto, senza oneri aggiuntivi per il Comune. I registri di carico e scarico non più in uso, andranno tempestivamente consegnati al Comune per la loro conservazione per il tempo previsto dalla normativa vigente in materia. I codici CER da attribuire a ogni singolo rifiuto dovranno essere concordati, prima dell'avvio dei servizi, con il D.E.C. di cui al presente appalto.

L'I.A. si impegna inoltre a:

- compiere tutti gli adempimenti previsti in materia di SISTRI;
- trasmettere alla Banca Dati ANCI - CONAI tutti i dati e le informazioni obbligatorie per i soggetti convenzionati, relativi al funzionamento dell'Accordo in essere e alle attività di raccolta dei materiali di imballaggio;
- fornire periodicamente al D.E.C. i dati e le informazioni relative all'andamento dei servizi affidati, sia in formato cartaceo che digitale compatibile con il software disponibile presso il Comune (excel); in particolare dovrà trasmettere mensilmente:
 - a. entro quindici giorni dal mese successivo ai trasporti effettuati, le copie cartacee dei formulari di identificazione rifiuti che hanno accompagnato il trasporto dei rifiuti raccolti nel Comune fino agli impianti finali, corredate dai bollettini di pesata in entrata degli impianti di conferimento e quando possibile in uscita dai Centri di raccolta comunali; resta inteso che, laddove non presente, la quarta copia dei formulari deve essere comunque consegnata tassativamente entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore;
 - b. entro quindici giorni dal mese successivo ai trasporti effettuati, la contabilizzazione informatica dei quantitativi dei rifiuti effettivamente conferiti ai singoli impianti di destinazione finale per ogni tipologia di rifiuto con indicazione dell'impianto finale, delle spese sostenute e dei ricavi conseguiti.

Nella contabilizzazione dovranno essere indicati i dati relativi ai rifiuti:

- raccolti con il sistema porta a porta suddivisi per frazioni e, nel caso, per tipologia di servizio;
- derivanti dallo spazzamento strade e dalle raccolte straordinarie in occasione di manifestazioni, feste, sagre, svolte ad hoc su richiesta del Comune, con indicazione di specifica voce nello spazio annotazioni;
- raccolti presso il Centro comunale di raccolta differenziata.

Per il Comune tale contabilità informatica costituisce la base per effettuare la verifica di conformità dei servizi erogati, a tal scopo il Comune si avvarrà anche del confronto con le quantità accettate dai singoli impianti, desunte nelle quarte copie dei formulari di identificazione rifiuti nonché dai bollettini delle pesate, consegnate mensilmente al D.E.C.

Inoltre l'I.A. dovrà:

- inserire e trasmettere i dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani relativi all'anno precedente nell'applicativo messo a disposizione dall'Osservatorio Rifiuti Regionale (O.R.R.), compilare e presentare il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (M.U.D.) entro i termini di scadenza previsti dalla normativa vigente. La mancata, incompleta errata o tardiva presentazione sono considerate gravi inadempienze contrattuali e sono sanzionate ai sensi del presente Capitolato, fermo restando le sanzioni di cui all'articolo 258 del decreto legislativo 152/2006;
- consegnare al termine del contratto, salvo diverse esigenze legate alla tempistica di approvazione del bilancio, al Comune una relazione sull'andamento dei servizi contenente i dati consuntivi dettagliati della gestione, nonché la percentuale di raccolta differenziata al momento della stesura della relazione, in accordo con la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e un giudizio sull'andamento della raccolta differenziata;

- stendere il piano finanziario per la tassa sui rifiuti (TARI), come prevede l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013, per la parte di competenza entro la scadenza di volta in volta indicata dal Comune;
- fornire consulenza e assistenza in materia al Comune in relazione ai rifiuti prodotti presso gli edifici comunali rientranti nell'ambito di applicazione del SISTRI qualora il Comune, nel corso dell'appalto, dovesse aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti di cui agli articoli 188-bis e 188-ter del D.lgs. 152/2006;
- ritirare esclusivamente i rifiuti conferiti correttamente e segnalare all'utenza stessa, al D.E.C. e alla Polizia Locale l'erronea esposizione dei rifiuti. Su ogni sacco non ritirato e/o contenitore non svuotato, perché non conformi a quanto sancito da questo appalto e da altri atti regolamentari del Comune, l'I.A. dovrà provvedere ad affrancare una comunicazione adesiva con l'indicazione dell'anomalia riscontrata (a titolo d'esempio: "rifiuto non conforme" o di "contenitore di rifiuto non conforme"); tale adesivo sarà proposto dall'I.A. stessa e approvato dal Comune. Tutti i costi di studio, realizzazione e distribuzione si intendono a carico dell'I.A.. Il R.T., eventualmente coadiuvato da personale della stazione appaltante, dovrà recarsi presso le utenze più problematiche per verificare il motivo del ripetersi delle non conformità e per individuare, con il necessario coinvolgimento dell'utenza, una possibile risoluzione delle stesse, in modo da ottenere del materiale in grado di essere accettato nei relativi impianti di destinazione;
- consegnare al Comune, dandone comunicazione alla Polizia Locale, tutti gli oggetti di valore rinvenuti dal proprio personale durante l'espletamento del servizio per la consegna al legittimo proprietario;
- mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Comune per lo svolgimento dei servizi e su tutti i dati relativi ai servizi che sono di proprietà esclusiva del Comune stesso. L'I.A. è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui si svolgeranno i servizi, salvo esplicito benestare del Comune. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori;
- trasmettere, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal loro verificarsi, al D.E.C. tutte le variazioni intervenute nell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, quali ad esempio l'inserimento di nuovi mezzi, la demolizione di altri, variazioni di categoria o di classe, relative allo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato. In ogni caso tali modifiche non potranno essere peggiorative rispetto al "Offerta tecnica" presentato in sede di gara e al "Piano operativo" approvato dal Comune;
- segnalare tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, all'Ufficio competente del Comune le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio.

Il Comune avrà facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'I.A., mediante controlli in loco e attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'I.A., servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

L'I.A. sarà tenuta a garantire un servizio di reperibilità di uomini e mezzi. Tale servizio dovrà attivarsi entro trenta minuti dalla segnalazione da parte dal D.E.C. e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato nell'orario diurno dalle ore 6.00 alle ore 18.00. Nel restante orario l'I.A. dovrà comunque

fornire un servizio di reperibilità in caso di emergenza che dovrà attivarsi entro un'ora dalla segnalazione.

L'I.A. dovrà fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso delle sedi degli Uffici pubblici, delle ASL, delle scuole primarie e secondarie, dei CCR e dei Centri del Riuso, appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente. Tali cartelloni/targhe debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente di approvazione dei pertinenti Criteri Ambientali Minimi;
- i dati annuali relativi a: produzione dei RU, RD e destinazione dei rifiuti raccolti.

Prima dell'avvio del del contratto l'I.A. deve fornire alla stazione appaltante, per accettazione, il progetto dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

Il Responsabile Unico del Procedimento e il D.E.C., per il controllo e la vigilanza sui servizi oggetto di appalto, potranno essere coadiuvati:

- da personale del servizio d'ambito;
- dalla Polizia Locale dei Comuni.

L'I.A. è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che il Responsabile Unico del Procedimento e il D.E.C. potranno emanare, anche a seguito dei controlli effettuati, nei riguardi dei servizi oggetto dell'appalto. In via ordinaria tutti gli ordini e le disposizioni provenienti dal Comune verranno trasmessi all'I.A. in forma scritta. Tuttavia, in caso di urgenza, il Responsabile Unico del Procedimento e il D.E.C. potranno dare disposizioni anche verbali per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il terzo giorno naturale e consecutivo successivo alla comunicazione verbale.

Art. 33 – Responsabilità e accertamento danni

I servizi dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni tecniche di cui al presente Capitolato, alla "Relazione tecnico-illustrativa descrittiva della proposta progettuale del Comune", presentata in sede di gara, e al "Piano operativo" approvato dal Comune, nonché secondo le direttive ed il controllo del Responsabile Unico del Procedimento e del D.E.C.

Nell'esecuzione dei servizi l'I.A. dovrà aver cura di attuare tutte le cautele, i provvedimenti e gli accorgimenti tecnici e organizzativi, atti a:

- garantire la vita e l'incolumità dei lavoratori e delle persone in genere che siano comunque addette ai servizi o che vi intervengano direttamente o indirettamente per conto del Comune, comprese le persone da questo preposte a rilievi, misurazioni, assistenza, sorveglianza e controllo;
- evitare danni a beni pubblici e privati;
- salvaguardare la flora, la fauna, l'ambiente ed il paesaggio;

osservando le disposizioni contenute nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e di tutte le norme in vigore in materia antinfortunistica. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'I.A.

Essa, inoltre, è sempre responsabile, senza riserve ed eccezioni, sia verso il Comune che verso i terzi, di qualunque danno arrecato alla proprietà, all'ambiente ed alle persone in dipendenza dell'esecuzione dei servizi ed è alla pari responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, sofferti dagli addetti al servizio, dalle persone, dagli animali, dalle cose o dall'ambiente, sollevando pertanto il Comune nonché i propri dipendenti, da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi; essa è pure responsabile dell'operato e del contegno dei propri dipendenti e degli eventuali danni che dal proprio personale o dai mezzi impiegati potessero derivare al Comune o a terzi.

Qualora nell'esecuzione delle prestazioni avvengano sinistri alle persone, o danni alle proprietà, il D.E. compilerà apposita relazione da trasmettere senza indugio al Responsabile Unico del Procedimento indicando il fatto e le presumibili cause ed adotterà gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre per il Comune le conseguenze dannose.

In caso di danni procurati dal personale e dai mezzi di trasporto e di lavoro dell'I.A. al patrimonio comunale (rotture recinzioni, cancelli, vetrate, pilastri, zoccolature, cordoli, marciapiedi, chiusini, idranti, pavimentazioni, impianti in genere, ecc.):

- il D.E. ne darà tempestiva informazione all'Impresa, la quale potrà richiedere l'effettuazione, entro il giorno lavorativo successivo, di un sopralluogo congiunto alla presenza del proprio R.T.;
- il ripristino dello stato dei luoghi dovrà avvenire entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi, con spese a carico dell'Impresa, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa. Nel caso in cui la stessa non provveda nel termine indicato, il Responsabile Unico del Procedimento farà eseguire d'ufficio gli interventi i cui costi verranno detratti dal credito dell'I.A., eventualmente ricorrendo all'uso della cauzione definitiva. In alternativa l'I.A. potrà coprire tali spese avvalendosi di propria polizza assicurativa, dandone comunicazione scritta al Responsabile Unico del Procedimento e al D.E. entro il termine sopra specificato.

Almeno 10 giorni prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del servizio o della stipulazione del contratto, l'I.A. dovrà presentare copia di propria idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi del servizio nelle forme previste dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. avente durata almeno pari a quella del contratto e contenente l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicurativa a ogni rivalsa nei confronti del Comune. **Nel novero dei terzi dovranno essere indicati anche il Comune ed i dipendenti dei Comuni che ne fanno parte.**

Nel caso in cui, nelle more di affidamento del nuovo contratto, ci si dovesse avvalere della proroga tecnica del servizio per una durata temporale di 6 mesi, dovrà essere depositata un'estensione della polizza assicurativa ovvero dovrà essere depositata una nuova polizza assicurativa, con le stesse caratteristiche di quella principale, di cui al comma precedente.

Tale polizza assicurativa dovrà tenere conto specificatamente della responsabilità civile verso terzi e verso i propri dipendenti, per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione del servizio, e per ogni danno alle opere preesistenti anche se qui non menzionate. Alla luce della particolarità del servizio, del numero di mezzi che percorreranno il territorio comunale e della necessaria tutela ambientale, la somma assicurata a copertura di eventuali danni di esecuzione, compresi quelli ambientali, dovrà essere almeno pari a €. 3.000.000,00 e il massimale per l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori di lavoro (RCO) dovrà essere pari almeno a €. 3.000.000,00. È fatto obbligo all'I.A. di provvedere alle normali assicurazioni per automezzi per un massimale unico di almeno €. 2.500.000,00 per ciascun mezzo.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del C.C.), l'impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato. In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziato dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate. In caso di Consorzio tra cooperative di produzione e lavoro e di Consorzio tra imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle imprese consorziate. In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'Impresa dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso, a insindacabile giudizio del Comune, per fatto e colpa dell'I.A..

Sanzioni eventuali cui il Comune dovesse essere costretto per fatti e/o atti riconducibili allo svolgimento dei servizi sia riguardo agli aspetti burocratico/amministrativi sia riguardo a quelli esecutivi di competenza dell'I.A. danno diritto di rivalsa nei confronti della stessa. In tal caso il Comune informerà l'I.A. dell'atto contestativo e dell'eventuale sanzione affinché la stessa possa intervenire, avendovi interesse, presso gli organi contestanti e/o sanzionanti nella fase procedimentale. Il diritto di rivalsa si attualizza con il pagamento della sanzione da parte del Comune e può essere fatto valere con la cauzione definitiva, salvo che l'I.A., dietro esplicita richiesta del Comune, provveda direttamente al pagamento della sanzione stessa.

Art. 34 – Sicurezza sul lavoro

Tutto il personale dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza. L'I.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'I.A. si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare l'I.A. dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. L'I.A., entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, dovrà presentare il proprio «Documento di Valutazione dei Rischi».

Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte del Comune, dovrà essere aggiornato entro i successivi 30 (trenta) giorni senza alcun onere per il Comune. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato il Comune potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna ed a completo carico dell'I.A. per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in sub appalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'I.A. di situazioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare il Comune per metterlo eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Con la firma del contratto l'I.A. assume l'onere completo a proprio carico di adottare,

nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo le vigenti disposizioni di legge.

L'I.A. rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica.

L'I.A. dovrà seguire le normative e le circolari in vigore in relazione ai piani di sicurezza ed in particolare, in forma non esaustiva, le seguenti:

a. Prevenzione infortuni

- Legge 01.03.1968 n. 186 - disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, ecc.;
- Legge 06.12.1971 n. 1083 - Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;
- D.P.R. 21.07.1982 n. 673 - Attuazione delle direttive CEE n. 73/361 relativa alla attestazione e contrassegno di funi metalliche catene e ganci;
- Legge 17.02.1986 n. 39 - Modifiche e integrazioni della Legge 08.08.1977 n. 572 e del DPR 11.01.1980 n. 76;
- D.M. 20.02.1992 - Approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte;
- D.M. 22.04.1992 - Formulazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche in materia di sicurezza degli impianti
- D.M. 11.06.1992 - Approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali delle imprese.
- D.lgs. 04.12.1992 n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del 21.12.1989;
- D.P.R. 18.04.1994 n. 392 - Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti;
- Legge del 26.10.1995 n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- Legge 19.03.1990 n. 55 - Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza mafiosa;
- D.M. 22.05.1992 n. 466 - Regolamento recante il riconoscimento di efficacia di un sistema individuale per gli addetti al montaggio ed allo smontaggio dei ponteggi metallici;

b. Igiene del lavoro

- R.D. 27.07.1934 n. 1265 - Approvazione del T.U. delle leggi sanitarie;
- Legge 05.03.1963 n. 292 - Vaccinazione antitetanica obbligatoria;
- D.P.R. 07.09.1965 n. 1301 - Regolamento di esecuzione della Legge n. 05/03/63 n. 292 concernente la vaccinazione antitetanica obbligatoria;
- Legge 17.10.1967 n. 977 - tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti;
- Legge 20.03.1968 n. 419 - Modificazioni alla legge 05/03/63 n. 292;
- D.M. 22.03.1975 - estensioni dell'obbligo della vaccinazione antitetanica ad altre categorie di lavoratori;

- D.P.R. 24.05.1988 n. 215 - Attuazione delle direttive CEE nn. 83/478 e 85/610 recanti, rispettivamente, la quinta e la settima modifica (amianto) della direttiva CEE n. 76/769 per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi;
- D.P.R. 24.05.1988 n. 216 - Attuazione della direttiva CEE n. 85/467 recante sesta modifica (PCB/PCT) della direttiva CEE n. 76/769 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183;
- Legge 27.03.1992 n. 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto;
- D.lgs. 04.08.1999, n. 345 - Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro;
- D.lgs. 02.02.2002, n. 25 - Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

c. Prevenzione incendi

- D.lgs. 8 marzo 2006, n. 139 - Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229;
- D.P.R. 01.08.2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 - quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- D.M. 5 agosto 2011 – Procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D.lgs. 8 marzo 2006 n. 139.

L'I.A., al momento dell'avvio dei servizi, dovrà trasmettere al Comune:

- a) l'elenco nominativo del personale in servizio, specificando la relativa qualifica d'inquadramento, la mansione svolta ed il servizio di assegnazione. In particolare dovrà essere indicato il nominativo del R.T.;
- b) il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi ed il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori. L'Impresa dovrà comunicare al D.E., entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni rispetto alle informazioni fornite;
- c) osservare integralmente, nei riguardi del personale e, in caso di cooperative, dei soci, il trattamento economico - normativo stabilito dai contratti C.C.N.L. di Federambiente, FISE-Igiene ambientale e delle cooperative sociali ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi, per l'intera durata dell'appalto, anche se l'Impresa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana o dalla struttura e dimensione dell'Impresa e da ogni altra sua qualifica

giuridica, economica o sindacale;

- d) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. Il Comune richiederà d'ufficio il rilascio del DURC per verificare l'adempimento di tali obblighi nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. 50/2016;
- e) trasmettere, qualora richiesto dal Comune, copia dei versamenti contributivi eseguiti;
- f) sottoporre il proprio personale dipendente a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dai contratti C.C.N.L. di Federambiente, FISE-Igiene ambientale e delle cooperative sociali e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio;
- g) rispettare, se applicabile, la normativa relativa alle assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/1999;
- h) osservare e far osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi relative alla prevenzione di infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore per la tutela dei lavoratori. L'Impresa deve provvedere che sia rigorosamente rispettata l'osservanza delle norme sopra citate anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti ferme restando le responsabilità civili e penali dei subappaltatori stessi. Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato dal Comune non esime l'Impresa dalla suddetta responsabilità;
- i) organizzare i propri dipendenti e a fornire loro un'adeguata formazione ed informazione nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro. Per tutto quello che riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare si rimanda a quanto disposto dal D.lgs. 81/2008 e nelle altre normative di settore. Il Comune si riserva di richiedere all'Impresa misure di sicurezza integrative rispetto a quelle che per legge la stessa è tenuta ad adottare, per salvaguardare l'incolumità delle persone e l'igiene ambientale;
- j) dotare il personale di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento e a verificarne il corretto utilizzo;
- k) mantenere la dotazione regolamentare di pronto soccorso su ogni mezzo ed in ogni propria sede;
- l) garantire l'immediato ricovero al più vicino ospedale del personale infortunato o colpito da malore;
- m) segnalare al Responsabile Unico del Procedimento ed al D.E., tempestivamente e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo, il verificarsi di:
 - infortuni occorsi ai propri dipendenti;
 - incidenti con impatto sull'ambiente o sulla sicurezza avvenuti durante lo svolgimento dei servizi;
- n) predisporre e depositare prima della consegna dei servizi la documentazione inerente la sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/2008. Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri previsti per l'elaborazione, stesura, modifica, aggiornamento della stessa nonché gli oneri per garantire la sicurezza dei luoghi di lavori e dei lavoratori con particolare riferimento a: dispositivi di protezione individuale, attrezzature, movimentazione di carichi, segnaletica, ecc..

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle

vigenti norme di legge, di sicurezza e di rispetto dell'ambiente (inquinamento acustico e atmosferico).

Sono a carico dell'Impresa tutte le incombenze relative alle segnalazioni diurne e notturne rese obbligatorie dalle vigenti disposizioni in materia di circolazione stradale, in particolare l'adozione degli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza e la fluidità del traffico, nonché l'incolumità dei pedoni. L'Impresa è, inoltre, tenuta ad istruire opportunamente il personale impiegato nello svolgimento dei servizi, in modo che sia garantito il rispetto di tutte le prescrizioni del Codice della strada, al fine di evitare ogni possibile sinistro.

Il personale in servizio dovrà:

- a) essere fornito, a cura e spese dell'Impresa, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e a norma dei vigenti C.C.N.L. di Federambiente, FISE-Igiene ambientale e delle cooperative sociali e rispondente alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica ed alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite dalla normativa tecnica di riferimento vigente. In relazione alle condizioni meteorologiche, l'Impresa dovrà provvedere alla dotazione per il personale di indumenti intesi sia a riparare lo stesso dalle avversità atmosferiche, sia a garantire il regolare espletamento dei servizi;
- b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e uniformarsi alle disposizioni impartite dal presente Capitolato ed emanate dal Comune in materia di igiene e di sanità e agli ordini impartiti dall'Impresa stessa, rispettando le norme antinfortunistiche e mantenendosi inoltre educato e rispettoso. Ove ciò non fosse, il Responsabile Unico del Procedimento e il D.E. ne informeranno l'Impresa la quale dovrà procedere secondo quanto previsto nei C.C.N.L. di Federambiente, FISE-Igiene ambientale e delle cooperative sociali. Il Comune si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale palesemente inadatto allo svolgimento dei compiti assegnati o autore di gravi comportamenti lesivi per il Comune stesso;
- c) avere padronanza della lingua italiana;
- d) essere costantemente in possesso di regolare documento di identificazione personale e delle autorizzazioni di legge necessarie alla conduzione dei mezzi ad esso assegnati.

Il Comune è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- l'Impresa ed il proprio personale impiegato nei servizi;
- l'Impresa ed il gestore uscente;

anche nel caso di mancata applicazione dei C.C.N.L. nei confronti del personale addetto dall'I.A., fatti salvi obblighi e facoltà previste in materia dalla legge.

Art. 35 – Deposito cauzionale

Le ditte concorrenti devono presentare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara a garanzia della sottoscrizione del contratto. L'I.A. deve prestare cauzione definitiva nelle forme previste dalla legge, per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore di contratto. In entrambi i casi suddetti è consentita la riduzione delle cauzioni ai sensi del comma 7 dell'art. 93 "Garanzie per la partecipazione alla procedura" del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Tale cauzione, costituita

secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente il Comune dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi dell'I.A. Resta salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

Alla scadenza del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà autorizzato lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'I.A., la cauzione di cui sopra sarà incamerata per intero dal Comune, con riserva di richiedere i maggiori danni. Pertanto, qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, il Comune avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'I.A. nelle necessarie quantità.

Art. 36 – Cooperazione

Gli addetti al servizio osserveranno un comportamento improntato alla massima collaborazione e cortesia verso gli utenti.

È fatto obbligo all'Impresa di comunicare per iscritto al D.E. e alla Polizia Locale eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento dei servizi, con indicazione del tipo di difformità, del luogo (indirizzo e, ove possibile, numero civico) e dell'ora in cui è stata riscontrata, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento degli stessi. In particolare l'Impresa dovrà:

- segnalare l'uso improprio di contenitori e sacchi per le raccolte differenziate, la mancata o non corretta differenziazione dei rifiuti, il conferimento di rifiuti esclusi dai servizi, il parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia meccanizzata, la presenza di depositi abusivi di rifiuti, ecc.;
- fornire la propria collaborazione alla Polizia Locale per l'individuazione di contravventori e per l'effettuazione di attività ispettive sui rifiuti necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste. Il Comune, per parte sua, provvederà ad informare la cittadinanza, richiamandola al rispetto della normativa vigente ivi compreso il divieto di ogni forma di cernita manuale del rifiuto e di gettare, versare o depositare, su tutte le aree comprese nel territorio dei comuni, qualsivoglia tipo di rifiuto, solido, liquido o semiliquido, indipendentemente dalla natura, dalla quantità o dal recipiente in cui è contenuto.

Nel caso di inadempienze a disposizioni o a norme comunicate dall'Impresa o da altro soggetto, il Comune opererà anche con l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa a carico dei trasgressori.

PARTE VI – CORRISPETTIVI DELL'APPALTO E SUOI ADEGUAMENTI

Art. 37 – Corrispettivo dell'appalto

Il corrispettivo complessivo dell'appalto corpo a base di gara è pari a € 630.000,00 (euro seicentotrentamila/00), IVA esclusa oltre oneri di sicurezza pari a €. 20.000,00 (euro ventimila/00) non soggetti a ribasso per la durata di mesi QUATTRO.

A tale corrispettivo corrisponde un canone mensile a base di gara, comprensivo degli oneri di sicurezza, pari ad €. 162.500,00 (euro centosessantaduemilacinquecento/00) come dal seguente prospetto:

	Servizi a base d'asta	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	Totale
Canone mensile	€. 157.500,00	€. 5.000,00	€. 162.500,00
Importo di appalto A CORPO	€. 630.000,00	€. 20.000,00	€. 650.000,00

I costi del personale sono stati determinati sulla scorta del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE. Nel costo degli automezzi sono stati considerati i costi di gestione annui, quali: la quota di ammortamento, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i costi carburante, olio e pneumatici, l'assicurazione, le tasse e la quota di ammortamento dell'investimento per mezzi ed attrezzature adibiti alla raccolta e spazzamento dei RU, ecc.. Sono inoltre stati computati i costi di gestione amministrativa e l'utile di impresa.

L'importo offerto dai concorrenti, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, si intende remunerativo per le prestazioni obbligatorie previste nel presente Capitolato e nell'offerta, da eseguirsi secondo le modalità precisate nello stesso, con l'esplicita ammissione che l'impresa offerente abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi.

Art. 38 – Pagamenti

Il canone mensile, così come innanzi individuato e quantificato decurtato del ribasso offerto in sede di gara, verrà corrisposto in rate posticipate, da pagarsi entro 60 giorni dalla data della Certificazione di regolare o irregolare esecuzione dei servizi da parte del D.E.C.

Le fatture dovranno essere emesse da parte dell'I.A. entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. Ogni fattura dovrà essere accompagnata da un attestato di regolare esecuzione del servizio rilasciato o negato (con indicazione delle cause del diniego) da parte del Comune entro venti giorni massimi dalla richiesta. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti – dovuti a cause di forza maggiore – non daranno diritto all'I.A. di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto. Ciò premesso, nel caso di ritardato pagamento per cause imputabili all'Amministrazione, l'I.A. avrà diritto agli interessi come stabilito dalla normativa vigente (D.lgs. 231/02 e s.m.i.).

Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva. Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte del Comune.

Art. 39 – Adeguamento e variazione dei servizi

L'I.A. si impegna ad aumentare, estendere o variare, su richiesta del Comune, i servizi indicati nel presente Capitolato. In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria prodotta dal Comune in base ai costi previsti analiticamente riportati nella "Relazione tecnico-descrittiva del servizio" ed assumendo, per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo, anche il ribasso indicato nell'offerta economica formulata dall'I.A.

Nel caso in cui, invece, fosse necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti, per la loro valutazione i prezzi saranno fissati in contraddittorio tra le parti. Il Comune potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili. L'I.A. sarà tenuta ad eseguire i servizi sostitutivi di cui sopra mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

Art. 40 – Revisione del prezzo contrattuale

L'importo del canone mensile del contratto di appalto che sarà corrisposto all'I.A. per la effettiva esecuzione di tutti i servizi che si intendono affidare nel loro complesso, così come previsti nel presente Capitolato, è quello risultante dal ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria in sede di gara ed è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto non essendo previsto in alcun modo l'adeguamento dello stesso salvo che non subentrino norme che prevedano tale fattispecie anche per contratti in corso.

Si procederà all'adeguamento del canone solo in caso di variazione del numero di utenze superiore al 10% (dieci per cento) sia in positivo che in negativo su base comunale. L'I.A. si assume l'obbligo di provvedere ad adeguare conseguentemente il tragitto per le operazioni di raccolta. Nel caso di riscontrata variazione superiore al 10% in più o in meno del numero di utenze, la variazione del canone mensile verrà calcolata come di seguito riportato:

$$\frac{\text{Canone mensile originario relativo al tipo di raccolta} \times \text{n. utenti in variazione}}{\text{n. utenti originario.}}$$

Nel caso di modifiche della normativa vigente e/o dei criteri di assimilazione nel corso dell'affidamento tali per cui i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche non fossero più oggetto del servizio pubblico, le parti danno atto che i canoni verranno rivisti ed i servizi modificati, secondo le nuove direttive approvate.

Art. 41 – Documenti che fanno parte del contratto

Faranno parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegati, oltre al presente Capitolato:

- a) Relazione tecnica-descrittiva del servizio in appalto;
- b) gli elaborati grafici su supporto elettronico "Planimetrie del Territorio Oggetto di Intervento" allegati al presente Capitolato;
- c) il DUVRI;
- d) "Disciplinare per l'accesso e la gestione dei CCR".

- e) tutti gli elaborati del progetto offerta prodotti dall'I.A.;
- f) il Piano Operativo di Sicurezza, da redigersi a cura dell'I.A.;
- g) il Patto d'Integrità sottoscritto dall'I.A..

Faranno, inoltre, parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti l'oggetto del presente appalto.

Art. 42 – Condizioni alla scadenza

Gli impianti e le attrezzature fornite dall'I.A. saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del contratto. Quanto sopra ad esclusione dei contenitori distribuiti, a qualunque titolo, in uso all'utenza per i servizi domiciliari "porta a porta" di qualunque tipo e volumetria, che rimarranno in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche. Resteranno di proprietà del Comune anche le dotazioni informatiche, sia hardware che software, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dall'I.A. nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso.

Art. 43 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente appalto, dovranno essere condotte comunque indipendentemente dalle condizioni, della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro.

Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Impresa affidataria.

Art. 44 – Campagna di comunicazione e numero verde

A sostegno dell'attivazione dei servizi di raccolta domiciliare nel Comune si prevede la realizzazione di Piano di comunicazione esecutivo, da sottoporre alla preventiva approvazione del Comune entro 1 mese dalla stipula del contratto, che deve contenere la pianificazione tecnica ed economica di una campagna di comunicazione che persegua le seguenti finalità:

- a) informazione dettagliata dell'utenza sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, contenitori stradali, sacchetti, ecc.);
- b) sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
- c) coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;

- d) promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico o iniziative similari;
- e) esecuzione di interventi di comunicazione e sensibilizzazione, anche attraverso progetti in collaborazione, mirati al target scuole di ogni ordine e grado comprese le scuole dell'infanzia.

L'I.A. dovrà collaborare, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune, con le associazioni dei consumatori e gli stakeholders locali per dare attuazione all'articolo 2, comma 461, della Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008) al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi di igiene urbana e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni.

L'I.A. si impegna, inoltre, ad attivare uno specifico numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 18.00 per sei giorni alla settimana, segreteria telefonica 24 ore su 24 e un indirizzo e-mail gestito direttamente dall'I.A..

I contatti telefonici e internet debbono consentire agli utenti di:

- segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio,
- prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE ecc,
- fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti,
- ottenere informazioni su:
 - orari e modalità di erogazione del servizio, modalità corrette di utilizzo del servizio, ubicazione e funzionamento dei centri di raccolta,
 - ubicazione e funzionamento dei centri cui si possono conferire beni usati riutilizzabili, mercatini dell'usato, eventi per lo scambio e il baratto ecc,
 - produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale, compostaggio domestico e di comunità (ove tali attività siano praticate sul territorio) e istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche,
 - modalità di contatto con la ditta e con la stazione appaltante.

Queste informazioni dovranno essere redatte in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione e debbono essere messe a disposizione degli utenti anche presso i centri di raccolta, le scuole e gli edifici pubblici.

Infine, allo scopo di facilitare il recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, l'appaltatore deve fornire a tutti i soggetti interessati, anche attraverso il sito web, le informazioni relative a: tipo, quantità, qualità dei rifiuti raccolti separatamente disponibili presso ciascun centro di raccolta.

Art. 45 – Tempistica di avvio dei servizi

Il progetto presentato dall'I.A. e risultata vincitrice dovrà prevedere obbligatoriamente un crono programma contenente le modalità di avvio dei servizi che comunque dovrà garantire i servizi con le modalità attualmente in essere, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Comune.

Il Comune metterà a disposizione dell'I.A. i contenitori di proprietà e/o concorderà con l'appaltatore in scadenza le modalità di posticipo del ritiro dei contenitori esistenti per un periodo non superiore a tre mesi. Restano a carico dell'I.A. le spese per la rimozione dei contenitori esistenti ed il loro eventuale successivo recupero e/o smaltimento nel caso in cui tali contenitori siano di proprietà del Comune-

Rimane a carico delle Imprese partecipanti provvedere ad una verifica delle modalità operative delle gestioni attuali, secondo le indicazioni contenute nel Contratto vigente.

Contemporaneamente l'I.A. dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari.

Per le utenze che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'I.A. dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi. Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'I.A. per variazioni del numero e del tipo di utenze risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione dando per acquisito che l'I.A. ha svolto le necessarie indagini durante la fase di redazione dell'offerta economica.

Nelle more dell'attivazione dei servizi di spazzamento previsti dalla proposta operativa, l'I.A. dovrà garantire i servizi stessi con le modalità attualmente in essere, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Comune. I servizi di spazzamento e pulizia delle strade, come previsti dal presente Capitolato, dovranno avere inizio a pieno regime entro 30 giorni dall'avvio dell'appalto.

La piena operatività presso i CCR, così come previsto dalla proposta operativa formulata in fase di gara, dovrà essere assicurata entro 30 giorni dall'avvio dell'appalto.

I servizi opzionali saranno avviati a seguito di richiesta da parte del Comune, da specifici verbali di consegna e con riferimento alla durata richiesta per ogni servizio.

Art. 46 – Riservatezza

L'I.A. assume l'impegno a mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Comune. È comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare del Comune. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

PARTE VII - PENALITÀ E REVOCA DELL'APPALTO

Art. 47 – Penalità

In caso di inadempienza od inosservanza degli obblighi contrattuali assunti, l'I.A., oltre all'obbligo di ovviare in un termine stabilito all'infrazione contestata, pena l'esecuzione d'ufficio a spese della stessa, è tenuta al pagamento di una penalità di importo variabile a seconda della tipologia di servizio e del ritardo nel mancato e/o tardivo adempimento, come di seguito riportato, ferma restando la facoltà dell'appaltatore di risoluzione del contratto ove ne ricorrano i presupposti e di richiesta degli eventuali maggiori danni subiti dal Comune e/o da privati a causa dell'inadempimento e fatte salve le eventuali conseguenze penali:

1. Miscelazione di rifiuti già conferiti in maniera differenziata dalle utenze, per inadempimento	€. 15.000,00
2. Immissione di rifiuti nel circuito di raccolta dei comuni del Comune provenienti da circuiti di altri comuni, per singolo inadempimento e fatta salva ogni ulteriore responsabilità	€. 15.000,00
3. Mancata manutenzione di mezzi, attrezzature e altra strumentazione, per giorno di ritardo e per oggetto	€ 200,00
4. Mancata sostituzione di mezzi guasti o non ritenuti idonei, per giorno di ritardo e per mezzo	€. 500,00
5. Mancata sostituzione di attrezzature e altra strumentazione, per giorno di ritardo e per oggetto	€. 300,00
6. Travaso di rifiuti da mezzi satelliti ad autocompattatore in luoghi non autorizzati – per mezzo e per giornata	€ 500,00
7. Assenza di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, per addetto e per giornata	€. 50,00
8. Assenza o non funzionamento di una strumentazione idonea alla reperibilità dei Responsabili della I.A., per giorno	€. 300,00
9. Assenza di qualsiasi tipo di attrezzatura e/o strumentazione richiesta, per giorno e per attrezzatura	€. 100,00
10. Ritardata/mancata trasmissione della lista completa degli operatori in servizio nei termini previsti, per giorno di ritardo	€. 200,00
11. Ritardata/mancata trasmissione delle eventuali modifiche alla lista completa degli operatori in servizio nei termini previsti, per giorno di ritardo	€. 200,00
12. Mancata fornitura dei dati tecnici ed economici relativi allo svolgimento del servizio, per richiesta e per giorno di ritardo	€. 1.000,00
13. Mancata o non corretta compilazione dei registri di carico e scarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per errore o omissione;	€ 200,00
14. Mancato adempimento nel "primo controllo" relativo alla non conformità del rifiuto, per utenza	€ 100,00
15. Mancato rispetto degli adempimenti verso altri Enti responsabili della pianificazione e del controllo sul ciclo dei rifiuti, per adempimento e per giorno di ritardo	€. 3.000,00

16.	Mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata rispetto a quanto proposto dall'azienda in fase di gara e indicato nella proposta tecnico-operativa. Per punto percentuale di mancato raggiungimento e per mese.	€. 5.000,00
17.	Mancato rispetto di un ordine di servizio, per giorno di ritardo	€. 1.000,00
18.	Mancato avvio/effettuazione di un servizio, per servizio e per giorno di ritardo	€. 5.000,00
19.	Mancato recupero di un servizio non effettuato e/o sospeso a causa di guasto di uno o più mezzi, nella giornata lavorativa immediatamente successiva, per servizio saltato	€. 3.500,00
20.	Sospensione di un servizio in giornata festiva diversa dalla domenica senza preventiva autorizzazione del D.E., per servizio e per giorno di ritardo	€. 5.000,00
21.	Mancata pulizia dopo le operazioni di raccolta e/o di svuotamento degli appositi contenitori, delle aree di stazionamento dei rifiuti, per punto di raccolta e per giorno	€. 50,00
22.	Mancata pulizia del suolo da rifiuti fuoriusciti o dispersi dai contenitori o sacchi conferiti dagli utenti durante la raccolta domiciliare per punto di raccolta e per giorno	€ 50,00
23.	Mancata e/o ritardata raccolta domiciliare dei rifiuti, per utenza e per giorno di ritardo	€. 30,00
24.	Anticipazione dello svolgimento del servizio di raccolta delle frazioni conferite dagli utenti rispetto all'orario stabilito dal presente Capitolato, per singola inadempienza	€ 200,00
25.	Mancato posizionamento di avviso/adesivo di "rifiuto non conforme", mancata o incompleta comunicazione al Comune di posizionamento dello stesso, per punto di esposizione rifiuti.	€. 30,00
26.	Mancato servizio di raccolta PARZIALE (es. lavoro non svolto presso una o più vie o zone) per fatto imputabile alla Ditta Appaltatrice, per giorno di mancata prestazione	€. 1.000,00
27.	Mancata pesatura presso il Centro di Raccolta Comunale del rifiuto trasportato, per mancata pesatura	€. 500,00
28.	Mancato e/o ritardato svuotamento dei cestini stradali, dei contenitori delle deiezioni canine, dei contenitori per la raccolta differenziata delle pile e/o dei farmaci, mancata chiusura dei contenitori, per contenitore e per giorno di ritardo	€. 100,00
29.	Mancata manutenzione e/o sostituzione dei contenitori posizionati su aree pubbliche, per giorno di ritardo e per contenitore	€. 300,00
30.	Mancata pulizia delle aree circostanti i contenitori per la raccolta differenziata delle pile e/o dei farmaci, per contenitore o gruppo di contenitori attigui e per giorno	€. 150,00
31.	Mancata vuotatura dei contenitori per la raccolta differenziata richiesta dal D.E., presso feste e sagre per utenza e per giorno di ritardo	€. 300,00
32.	Mancata consegna dei contenitori per la raccolta differenziata presso feste e sagre, per giorno di ritardo	€. 500,00
33.	Mancata rimozione delle siringhe e carcasse animali, per sito e per ora di ritardo	€. 200,00
34.	Assenza di operatori alla pulizia manuale, per addetto e per giorno	€. 500,00
35.	Mancata pulizia di pubblica via, parcheggio, piazza, passaggio pedonale, pista ciclopeditone, area verde o altro sito, per turno e per sito	€. 500,00
36.	Mancato rispetto degli orari di spazzamento meccanizzato, per mezz'ora di ritardo e per via	€. 55,00
37.	Mancato posizionamento della segnaletica necessaria al corretto svolgimento dello spazzamento meccanizzato, per via (se proposto nel Progetto Tecnico).	€. 100,00

38. Mancata presenza dell'addetto coadiutore della pulizia meccanizzata di strade e parcheggi, per ora di assenza	€ 100,00
39. Mancata pulizia area mercato, per giorno di ritardo.	€ 400,00
40. Mancata pulizia o raccolta rifiuti in area di svolgimento di manifestazioni tradizionali, feste e sagre, per area e per giorno di ritardo	€ 400,00
41. Mancata attivazione del numero verde entro 10 giorni dalla consegna del servizio, per giorno di ritardo	€ 200,00
42. Uso improprio dei presidi antincendio presso il Centro Comunale di Raccolta e/o sull'intero territorio comunale	€ 1.000,00
43. Mancata manutenzione e/o pulizia dei contenitori/container posizionati presso il Centro Comunale di Raccolta Differenziata, per giorno di ritardo e per contenitore	€ 100,00
44. Mancata sostituzione contestuale di un contenitore/container pieno con uno vuoto presso il Centro Comunale di Raccolta, per contenitore/container e per giorno di ritardo	€ 400,00
45. Assenza o illeggibilità sui contenitori/container presso il Centro Comunale di Raccolta Differenziata di segnalazione informativa sul tipo di rifiuto, per giorno e per contenitore	€ 100,00
46. Mancato svuotamento dei contenitori/container presso il Centro Comunale di Raccolta Differenziata entro 1 (un) giorno dalla richiesta da parte del personale autorizzato, per giorno di ritardo e per contenitore/container	€ 400,00
47. Mancata consegna ai comuni del Comune MT1 dei formulari di identificazione dei rifiuti nei termini prescritti, per giorno di ritardo	€ 50,00
48. Mancata manutenzione delle attrezzature presenti presso il Centro Comunale di Raccolta Differenziata, per tipologia d'intervento e per giorno di ritardo	€ 200,00
49. Deposito di rifiuti presso il Centro Comunale di Raccolta Differenziata all'esterno dei rispettivi contenitori/container a terra, a causa del mancato svuotamento nei termini prescritti, per cumulo e per giorno	€ 300,00
50. Mancato conferimento agli impianti finali di recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti, per giorno	€ 1.500,00
51. Mancata disinfestazione, derattizzazione e disinfezione, per singolo intervento	€ 500,00
52. Mancata disinfestazione, derattizzazione e disinfezione, per ogni giorno di ritardo intervento	€ 300,00
53. Mancata pulizia, manutenzione e svuotamento di caditoie stradali, per caditoia	€ 100,00
54. Mancata pulizia, manutenzione e svuotamento di caditoie stradali, per caditoia e per giorno di ritardo	€ 100,00
55. Mancato diserbo di aree carrabili, ciclabili e pedonali, per singola area	€ 500,00
56. Mancato diserbo di fioriere ed alberature stradali, per singolo intervento	€ 100,00
57. Mancato diserbo di aree carrabili, ciclabili e pedonali, per singola area e per ogni giorno di ritardo	€ 200,00
58. Mancato diserbo di fioriere ed alberature stradali, per singolo intervento e per ogni giorno di ritardo	€ 50,00

Le penali di cui sopra sono applicate in misura doppia nel caso di recidiva specifica.

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nel precedente elenco o nel presente Capitolato, si applicherà una penale di € 500,00.

Trattandosi di multe disciplinari e non di sanzioni amministrative, le stesse non risultano soggette alle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, ma la determinazione dell'esatto ammontare delle stesse sarà di esclusiva competenza del Comune, che giudicherà in via unica sulla base della gravità dell'inottemperanza contrattuale contestata.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a mezzo PEC, indicante il termine entro cui ovviare all'infrazione contestata, alla quale l'I.A. ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dei comuni del Comune ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

Il Comune dovrà fornire risposte e/o adottare provvedimenti motivati, entro il successivo termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento delle controdeduzioni.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

Il Comune procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sui canoni del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo di applicazione della penale e/o avvalendosi della cauzione definitiva e, comunque, solo dopo il termine assegnato per le controdeduzioni, anche se non formalizzate.

Nel caso di inadempimenti relativi a servizi non resi, il Responsabile Unico del Procedimento e il D.E., fatta salva l'applicazione della relativa penale, provvederanno a trattenere dal canone mensile spettante all'I.A. il relativo compenso ricavabile dalla offerta presentata in sede di gara, dandone preventiva e motivata comunicazione scritta all'I.A. medesima. Tale trattenuta potrà essere applicata anche in caso di servizi non resi per cause di forza maggiore non recuperati, se non diversamente specificato nel presente Capitolato.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Nel caso in cui gli addetti al servizio per la loro incuria provochino la rottura o il danneggiamento dei contenitori in dotazione agli utenti per la raccolta delle frazioni differenziate, verrà richiesto alla ditta l'immediata sostituzione.

Art. 48 – Esecuzione d'ufficio

Verificandosi omissioni, deficienze o abusi nell'ottemperanza degli obblighi contrattuali da parte del personale incaricato dall'I.A. e ove la stessa, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, il Comune avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'I.A., gli interventi necessari per il regolare adempimento dei servizi, fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali e il risarcimento del maggior danno subito dal Comune.

Per gli interventi eseguiti d'ufficio la stazione appaltante disporrà il conferimento dei rifiuti

differenziati presso le piattaforme destinatarie di sub deleghe da parte dell'I.A.. In caso di accertata opposizione al conferimento la stazione appaltante disporrà l'immediata revoca delle deleghe/sub deleghe riservandosi di assegnare le stesse ad altra impresa.

Il recupero delle somme spese, maggiorate del 15% a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dal Comune con rivalsa sui ratei di canone dovuti all'I.A., a partire dal primo in scadenza e fino alla completa estinzione della pendenza pecuniaria.

Tale addebito potrà anche essere riscosso direttamente dal Comune mediante l'escussione della cauzione definitiva.

Art. 49 – Risoluzione del contratto di servizio

Il Contratto si risolverà di diritto in caso di fallimento dell'I.A. o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società. In caso di inadempienza di particolare gravità, quando l'I.A. non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dal contratto, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio e non sussistono cause di forza maggiore, il Comune potrà decidere la risoluzione del contratto. Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

- il subappalto del servizio;
- la cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste
- le modificazioni soggettive alla composizione del ATI e/o del Consorzio;
- il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del contratto;
- l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e smi.

Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti:

- a) ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio;
- b) frode nella esecuzione dell'appalto;
- c) manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- d) utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- e) concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- f) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- g) reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- h) il conferimento di rifiuti differenziati in discarica;
- i) mancato avvio dell'esecuzione dei servizi entro dieci giorni dai termini previsti dall'art. 50 del presente Capitolato;
- j) sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza

maggiore;

- k) mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal D.E., fatti salvi i casi di forza maggiore;
- l) gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale, che in ogni caso non dovranno essere superiori a tre nell'arco del contratto;
- m) applicazione di oltre cinque penalità di cui all'art. 52, nel periodo di contratto;
- n) qualora l'inadempimento delle obbligazioni previste dal presente Capitolato comportasse l'applicazione di penali di cui all'art. 52, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 10% del valore contrattuale;
- o) decadenza o revoca dell'iscrizione dell'I.A. all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- p) perdita di uno o più requisiti soggettivi/oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
- q) accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali;
- q) inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- r) ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Nelle ipotesi precedentemente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal D.E. o dal Responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'I.A.. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, il Comune, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, il Comune potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'I.A., oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che il Comune dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 50 – Certificato di ultimazione delle prestazioni - certificato di verifica di conformità

A seguito di apposita comunicazione dell'I.A. dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il D.E. effettuerà i necessari accertamenti e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni. Tale certificato, verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal D.E. e dall'I.A..

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono soggette a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto. In particolare le attività di verifica di conformità saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle norme relative alla gestione dei rifiuti. Tali attività avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di

fatto.

La verifica di conformità sarà effettuata entro i termini stabiliti dall'art. 102 del D.lgs. 50/2016.

Con l'approvazione del Certificato di verifica di conformità si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione definitiva.

Art. 51 – Controversie

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, l'I.A. dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio.

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del servizio, escluse quelle riservate dalla normativa alla giurisdizione esclusiva del TAR e comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno inviate all'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

Si elegge sin d'ora, con esclusione di altri, quale Foro competente il Foro di Matera o, se ne ricorre la competenza per materia, il Tribunale delle Imprese di Potenza.

È escluso il ricorso al collegio arbitrale.

PARTE VIII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 52 – Domicilio legale

L'I.A. dovrà dotarsi, entro 1 mese dall'assunzione del servizio, di una sede amministrativa dove eleggere domicilio legale.

L'I.A. dovrà inoltre realizzare e tenere costantemente aggiornato un sito web da pubblicare sui siti internet dei comuni del Comune.

Art. 53 – Privacy

Facendo riferimento al D.lgs. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, si evidenzia che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Comune di Bernalda e che i dati personali forniti dagli Operatori economici ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati nell'ambito del medesimo procedimento e dell'eventuale, successiva stipula e gestione del contratto secondo le modalità e finalità di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato D.Lgs. n. 196/2003 al quale si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente paragrafo.

Art. 54 – Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'I.A.

Sono altresì a suo carico le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto, nonché quelle per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara.

Art. 55 – Normativa di rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Allegati:

Allegato A: Punti di produzione speciale;

Allegato B: Platea storica

Allegato A – Punti di produzione speciale

SCUOLE

- | | |
|---|--------------------------------|
| 1. Scuola per l'infanzia- Palazzo Ferri | Corso Italia, 52 |
| 2. “ “ – Via Anacreonte | Via Anacreonte |
| 3. “ “ - Matine Angeliche | Via Carlo Alberto Dalla Chiesa |
| 4. Scuola Elementare - Via Marconi | Via Marconi |
| 5. “ “ - Aldo Moro | Piazza Pier Santi Mattarella |
| 6. “ “ - Metaponto | V.le Orazio Flacco - Metaponto |
| 7. Scuola Media - Pitagora | Via Anacreonte |
| 8. “ “ - Metaponto | V.le Orazio Flacco - Metaponto |
| 9. Ex Sc. Media - Metaponto | V.le Europa - Metaponto |
| 10. Liceo Scientifico Statale | V.le A. Schwartz |
| 11. I.T.I.S “ | “ |
| 12. Ex Liceo Scientifico Statale | Via Anacreonte |

STRUTTURE SANITARIE

1. Distretto Sanitario V.le Concilio Vaticano II°, 28

CASERME

1. Carabinieri Via Quasimodo
2. Carabinieri - Metaponto Via M. Luther King, 1- Metaponto
3. Guardia di Finanza- Metaponto V.le Europa, 8 - Metaponto
4. Corpo Forestale- Metaponto V.le Lido - Metaponto
5. Polizia Ferroviaria- Metaponto Scalo - Metaponto

UFFICI - BANCHE

1. Poste Italiane Via Torraca, 1
2. Poste Italiane - Metaponto V.le Europa, 48
3. Consorzio di Bonifica S.P. Pizzica- Serramarina
4. Banco di Napoli Piazza Plebiscito, 1
5. Monte dei Paschi di Siena C.so Umberto I°, 206
6. Banca CARIME C.so Umberto I°, 262
7. Banca Meridiana C.so Umberto I°, 290
8. Comune Piazza Plebiscito, 1

MUSEI – BIBLIOTECHE

1. Museo Archeologico Nazionale V.le Zeus- Metaponto
2. Pinacoteca Com.le P.zza San Bernardino
3. Biblioteca Com.le Via Anacreonte

IMPIANTI SPORTIVI

1. Stadio Com.le “M. Lorusso” V.le A. Schwartz
2. Imp. Sportivo “Fosso San Rocco” Fosso San Rocco
3. PalaCampagna Largo San Francesco
4. Pala Galilei Via Galilei

AREE MERCATALI

1. Mercato mensile C.so Umberto (fino P.zza Plebiscito)
2. Mercato mensile – Metaponto Viale Europa - Metaponto
3. Mercato settimanale Via Torraca
4. Mercato coperto – giornaliero P.zza F.lli Marzoli

Allegato B – Platea storica

Nr.	Dipendente	Orario settimanale	Livello	Data di nascita
1	Della Pioggia Rocco	38h	4a	31/10/1966
2	Resta Rodolfo	38h	3b	08/12/1966
3	Tagarelli Roberto	38h	4a	28/05/1965
4	Cappiello Nicola	38h	2b	17/12/1966
5	Corvino Cosimo	38h	3a	10/08/1957
6	Grieco Giovanni	38h	3a	19/06/1976
7	Margarita Alfredo Salvatore	38h	3a	28/04/1954
8	Grieco Vincenzo	38h	3a	05/05/1968
9	Castano Francesco	38h	2a	24/11/1958
10	Dibiase Berardino	38h	2a	03/12/1961
11	Marinelli Andrea	38h	2a	10/09/1970
12	Paradiso Donato	38h	2a	17/05/1958
13	Stigliano Damiano Alessandro	38h	2b	30/10/1973
14	Ranaldo Francesco	38h	2a	09/11/1961
15	Tundo Antonio	38h	2a	10/07/1955
16	Gioia Gianfranco	38h	2b	25/02/1970
17	Masiello Marcello	38h	2a	17/07/1978
18	Rinaldi Emanuele	38h	2a	02/12/1952
19	Ponte Antonio Luciano	38h	2a	28/01/1956
20	Tundo Cosimo Damiano	38h	2a	06/02/1959
21	Zaccaro Cosimo	38h	2a	17/02/1959
24	Papapicco Costanza	24h	1	23/01/1976
25	Sessa Carmela	24h	1	06/11/1970